HOME AUTOMATION, INC.

OMNI IIe

AUTOMATION

Manuale d'installazione

Document Number 20I00-39 Rev. 2.13
June, 2009

1.0 INTRODUZIONE

Il manuale è un ausilio pratico per l'installazione del sistema di automazione domestica Omni IIe, che fornisce molte informazioni relative alla configurazione finale del sistema stesso.
É richiesta una buona conoscenza dei sistemi di sicurezza.

1.1 PIANIFICAZIONE

Prima di iniziare è necessario pianificare le diverse fasi del lavoro verificando i dati richiesti per la specifica configurazione, con i parametri predefiniti del sistema. Questi ultimi, allegati al manuale, aiutano a pianificare l'installazione, suggeriscono le procedure d'avviamento dell'impianto ed indicano come verificare il suo corretto funzionamento.

- Zone
  Decida la posizione dei rivelatori e dei contatti
  Decida quale zona dovranno occupare
  Decida il tipo di ogni zona
  Decida l'assegnazione delle aree
  Con il cliente decida le descrizioni vocali e le scritte sul display da impiegare. Consulti la lista delle parole disponibili per il menù telefonico (manuale utente), in modo da scegliere parole simili per i testi evitando che il cliente si confonda
  Scriva la posizione di ogni contatto nell'apposita riga dell'allegato "Dati di configurazione"
  Segua le istruzioni del produttore per l'installazione dei rivelatori di fumo

- Consolle
  Consulti il cliente per il suo posizionamento; essa deve avere vista frontale e deve essere di facile accesso; annoti la sua posizione sui "Dati di configurazione"

- Sirene
  Le posizioni in un posto dove non possano essere coperte

- Moduli di controllo domestico
  Ricordi che il sistema viene fornito con l'unità N°2 predisposta al funzionamento intermittente in caso di allarme, tipico per un punto luce. Ideale sarebbe che ad esso corrisponda la luce dell'ingresso

- Decida se il cliente necessita di termostati, moduli per il risparmio energetico o altro

- Consideri bene dove mettere la centrale. Ricordi che necessita di un'alimentazione a 230 Vac con un magnetotermico dedicato e che deve essere collegata alla linea telefonica come primo apparecchio. Eviti di lasciarla in vista e non trascuri che quando sarà in funzione emetterà un leggero sibilo (simile a quello normalmente emesso da un televisore)

- Raccomandazione: per il collegamento di ogni dispositivo al sistema tolga l'alimentazione; diversamente si potrebbe danneggiare

2.0 INSTALLAZIONE

1. Segua il suo piano in accordo con il cliente
2. Installi l’intero sistema. Faccia riferimento a questo manuale per installare i vari componenti
3. Segua l’avviamento ed il collaudo finale
4. Spieghi al cliente le operazioni fondamentali, consegni documentazioni e manuali
5. Pulisca, riordini, assista il cliente e faccia in modo che rimanga soddisfatto del suo servizio

2.1 MONTAGGIO DELLA CENTRALE

Al momento di stabilire il posto dove sarà messa la centrale consideri che:

1. Abbia un magnetotermico dedicato e abbia inoltre la possibilità di inserire l’interfaccia di linea per le onde convogliate sulla linea elettrica a loro dedicata, a valle dell’apposito filtro
2. La centrale deve stare in un luogo protetto dall'acqua, da sbalzi di temperatura e … dai ladri
3. La centrale, durante il suo normale funzionamento, produce un sibilo, per cui non è consigliabile metterla nella stanza da letto o in luoghi dove possa recare disturbo

Ora è in grado di poter iniziare i collegamenti sulla centrale:

1. Colleghi a terra l’apposito terminale della centrale, in modo sicuro e secondo le norme, per preservare la sua circuiteria da disturbi elettrici.
2. Colleghi il trasformatore da 24 Vac ai terminali di ingresso.
3. Colleghi il filo Nero della batteria al suo morsetto (-). Non colleghi per ora il filo Rosso… Non inverta le connessioni, per evitare l’intervento del fusibile della batteria. Noti che la centrale, se collegata alla sola batteria non funziona. Deve essere alimentata, almeno una volta, per permettere che il relè di sgancio in bassa tensione si ecciti. A questo punto il sistema potrà funzionare, alimentato solo dalla tensione di batteria
4. Inserisca l’interfaccia per i moduli X-10 sulla linea ad onde convogliate. Usi il cavo fornito a corredo (tipo cavo telefonico a 4 conduttori) per collegarla alla presa plug della scheda della centrale. Non allunghi questo cavo: i moduli X-10 potrebbero non funzionare correttamente. Noterà che ad ogni comando X-10 inviato, il led rosso dell’interfaccia si accenderà e si spegnerà.
5. Per eventuali chiarimenti faccia riferimento alla Figura 1.

2.2 ZONE DI SICUREZZA

Ognuno dei 16 ingressi delle zone di sicurezza può essere configurato come zona antintrusione, antincendio, temperatura o ausiliaria. La zona 16 è l’unica che può essere utilizzata anche per i termostati elettronici. Le zone dalla 9 alla 16 possono essere configurate anche come PESM. Il tipo di ciascuna zona è impostato seguendo il menù di configurazione, sia che si operi dalla consolle che tramite il programma PC ACCESS.
La resistenza elettrica di ogni zona, escludendo quella di fine linea, deve essere al massimo di 150 ohm.
Il sistema viene prodotto con le zone configurate come ausiliarie per evitare che al momento della prima accensione si possano verificare allarmi non desiderati.

2.3 LINEE DI COLLEGAMENTO PER ZONE ANTINTRUSIONE

Il sistema prevede l'impiego di rivelatori che operano come interruttori, normalmente aperti (NO) o normalmente chiusi (NC) che d’ora in poi saranno chiamati contatti all’interno del manuale. Molti contatti per porte e finestre, volumetrici, sensori acqua, rivelatori di fumo e di rottura vetro hanno un funzionamento di questo tipo.
Per ogni zona di sicurezza deve essere sempre previsto un resistore di fine linea (RFL) esterno da 1000 Ω.

Segua le seguenti istruzioni per i collegamenti:

1. A seconda dell'impiego (NO oppure NC), colleghi nel seguente modo i resistori:
   Se per proteggere una zona, impiega un contatto NO, il resistore di fine linea da 1000 Ω deve essere collegato in parallelo alla zona; quando invece impiega un contatto NC, il resistore deve essere in serie. La resistenza del loop (linea di collegamento ad anello dal rivelatore al sistema) può essere al massimo di 150 ohm, escludendo la RFL.
2. I contatti anti intrusione che richiedono alimentazione possono essere collegati al morsetto AUX 12Vdc.
3. Le zone non impiegate possono esser lasciate aperte, mantenendo la configurazione originale di ingresso ausiliario. È consigliabile comunque la chiusura dei morsetti d'ingresso con una RFL.
4. I pulsanti antipanico possono essere indifferentemente NO oppure NC. Debbono comunque avere una RFL da 1000 ohm, opportunamente collegata.
5. Faccia riferimento alla Figura 2 (Diagramma generale dei collegamenti) per eventuali chiarimenti.

2.4 LINEE DI COLLEGAMENTO PER ZONE ANTINCENDIO

Il sistema prevede l'uso di rivelatori di fumo a quattro fili, funzionanti come interruttori NO (che si chiudono in caso di allarme) ed alimentati fra 8-14 Vdc. Tutte le linee debbono avere una RFL da 1000 Ω.

1. I rivelatori di fumo devono essere alimentati dal morsetto SWITCH 12V.
2. RFL: 1000 Ω; massima resistenza di linea, esclusa RFL preesistente non superiore a 150 Ω.
3. Può impiegare come fine linea anche un relè (Tipo ESL Mod 204B).
4. Faccia riferimento alla Figura 3 (Connessione delle zone antincendio) per eventuali chiarimenti.

2.5 COLLEGAMENTO DELLA LINEA TELEFONICA

Esistono due modi differenti di collegare la linea telefonica:

LINEA TELFONICA DEL FORNITORE COLLEGATA DIRETTAMENTE AL SISTEMA

1. Porti all'interno della centrale la linea telefonica (doppino) proveniente dal fornitore e riporti all'esterno la linea destinata a raggiungere l'apparecchio telefonico, il primo in caso di più telefoni in cascata oppure al centralino.
2. Connetta i cavi del fornitore ai morsetti "PHONE", prestando attenzione alla polarità in quest'ordine (Figura 4):
   Sul morsetto "GRN" colleghi la fase della linea entrante.
   Sul morsetto "RED" colleghi il neutro della linea entrante.
   Sul morsetto "BRN" colleghi la fase della linea uscente verso gli apparecchi.
   Sul morsetto "GRY" colleghi il neutro della linea uscente verso gli apparecchi.
3. Se i cavi sono stati collegati correttamente e se l'accesso alla linea telefonica è abilitato, accadrà questo:
   Con il sistema in funzione e con tutti i telefoni agganciati, il led "PHONE LINE" posto nell'angolo superiore dell'unità di controllo rimarrà spento.
   Se fosse acceso significa che il positivo ed il negativo della linea telefonica entrante sono invertiti. Inverta le polarità. Nel caso in cui queste ultime fossero state rispettate verifichi di aver effettivamente collegato ai morsetti "GRN" e "RED" la linea entrante.
   Se squilla un telefono o se si solleva la cornetta di un qualsiasi apparecchio il led "PHONE LINE" si accenderà.
   Se ci si connette al sistema in accesso telefonico locale, il sistema isolerà la linea telefonica entrante e fornirà l'alimentazione ai telefoni interni. Il led "PHONE LINE" sarà in questo caso acceso. Quando si utilizza questo tipo di connessione, se dovesse arrivare una telefonata, la persona che chiama troverà la linea libera ma nessun apparecchio telefonico interno suonerà.

1. La linea entrante (doppino) deve essere collegata alle viti più vicine alla presa RJ dell'adattatore, accertandosi che, utilizzando temporaneamente il connettore del cavetto, la "fase" corrisponda al filo verde del cavetto e che il "neutro" corrisponda al filo rosso.
2. La linea uscente, destinata agli apparecchi telefonici, deve essere collegata alle viti più distanti dalla presa RJ dell'adattatore. Anche in questo caso suggeriamo la verifica innestando il connettore per garantirsi che i due nuovi fili corrispondano al filo marrone ed al filo grigio del cavetto.
3. Colleghi il cavetto utilizzando i fili di colore verde, rosso, marrone e grigio, sulla morsettiera dell'unità di controllo rispettivamente ai morsetti "GRN", "RED", "BRN" e "GRY", presenti sull'unità di controllo nella zona contrassegnata "Phone".
4. Isoli i 4 fili non utilizzati del cavetto e colleghi l'unità di controllo, questa volta in modo definitivo, inserendo il connettore nella presa RJ31X dell'adattatore.
5. Faccia riferimento alla Figura 4 per ulteriori chiarimenti sui collegamenti. Tenga presente che le polarità debbono essere corrette affinché la possibilità di accedere al sistema telefonicamente possa avvenire senza errori.
6. Verifichi che accada quanto segue: con il sistema in funzione, se l'adattatore è stato montato correttamente, se l'accesso alla linea telefonica è abilitato ed i telefoni sono tutti agganciati, il led "PHONE LINE" deve essere spento. Se invece è acceso, verifichi sull'adattatore la polarità dei fili rosso e verde quali terminali della linea telefonica entrante. Se solleva la cornetta di qualunque apparecchio, o se il telefono squilla il led "PHONE LINE" si accenderà.
   Se si è in accesso telefonico locale, il sistema isola la linea telefonica entrante e fornisce l'alimentazione ai telefoni interni. In questo caso il led sarà acceso. Quando si utilizza questo tipo di connessione, se dovesse arrivare una telefonata, la persona che chiama troverà libero ma nessun apparecchio telefonico interno suonerà.

Il vantaggio dell'impiego dell'adattatore JACK RJ31X è la possibilità nel bisogno di escludere la linea telefonica dal sistema di farlo semplicemente staccando il connettore dalla scatoletta, garantendo comunque il collegamento tra le linee.

ATTENZIONE!! SE MANCA LA LINEA TELEFONICA ENTRANTE IL MENÙ TELEFONICO NON È DISPONIBILE. SE È INSTALLATO UN CENTRALINO COSÌ COME TUTTI GLI APPARECCHI TELEFONICI, QUESTI DEVONO ESSERE A VALLE DEL SISTEMA. TRA IL SISTEMA E LA LINEA ENTRANTE DEL FORNITORE NON DEVE ESSERCI ALCUN APPARECCHIO.

NEL CASO LA LINEA ENTRANTE SIA DI TIPO ISDN, DOVRÀ ESSERE UTILIZZATA UNA USCITA ANALOGICA E LA PORTA "NT1 PLUS" DOVRÀ ESSERE BINUMERO.

2.6 MONTAGGIO DELLA CONSOLLE

1. Il sistema può utilizzare fino a 8 consolle a LCD.
2. È preferibile l'impiego di un cavo ad alta schermatura per i bus e di un cavo bipolare per l'alimentazione. In alternativa usi un cavo quadripolare.
3. La lunghezza massima della linea e dei segmenti che la compongono, non può essere superiore a 300 m. Le consolle possono essere montate a stella o in cascata rispetto all'unità di controllo. Nel caso di installazione a stella, si assicuri di non superare la lunghezza massima consentita.
4. Si consiglia di montare la consolle in modo che il display abbia una vista frontale per una miglior lettura e che si trovi a circa 170 cm di altezza, o comunque fuori della portata di bambini piccoli, se ce ne fossero.
5. Rimuova il fondo della consolle e lo fissi al muro o, nel caso di contenitore murato per il modello ad incasso, faccia passare i fili attraverso i fori del fondo e li giunti al cavetto a quattro poli in dotazione. Si ricordi:
   Il cavo ROSSO è +12 Vdc
   Il cavo NERO è GND
   Il cavo GIALLO è il bus A
   Il cavo VERDE è il bus B.
6. Colleghi il cavo al connettore J1 sulla scheda della consolle. Fissi nuovamente la parte removibile della consolle al fondo. Faccia riferimento alla Figura 5 per eventuali chiarimenti.

7. Nel caso di impiego di una consolle audio faccia passare anche il cavo del microfono ed il cavo dell'altoparlante (possibilmente entrambi ad alta schermatura).

ATTENZIONE! NEL CAVO DI CONSOLLE AUDIO IL CAVO DEL MICROFONO DEVE ESSERE AUTONOMO

2.7 CONFIGURAZIONE DELLA CONSOLLE

La consolle ha differenti opzioni operative che possono essere predisposte secondo le preferenze dell'utente. Se si utilizzano più consolle, ognuna di esse deve avere un proprio indirizzo. Questi possono essere cambiati seguendo le procedure di configurazione.
Per configurare la consolle tener premuto contemporaneamente per circa un secondo i tasti 4 e ↑.
La consolle emetterà per cinque volte un beep e sarà pronta per essere configurata. Sulla riga superiore del display verranno mostrate le operazioni da seguire. La riga inferiore indicherà, invece, le possibili opzioni. Nell'angolo inferiore di destra apparirà quale delle frecce direzionali occorre premere in quel momento.
Per passare alla voce successiva prema ↓, per tornare alla precedente prema↑.
Sono di seguito riportate le varie voci che appaiono sulla consolle.

PANNELLO DIRETTIVO

Come detto precedentemente, se viene installata più di una consolle (pannello direttivo), ognuna dovrà avere il proprio indirizzo. L'indirizzo predefinito per ogni consolle é 1, quindi nel caso di un'unica consolle non deve essere modificato. La scelta che compare sul display è 1-16, anche se il sistema può accettarne solo 8. Digiti quindi un numero compreso fra 1 e 8 ed il tasto "#".

SEGNALE ACUSTICO

Se per qualunque motivo si desidera inibire l'avvisatore acustico della consolle, prema 0 per spegnerlo, 1 per ripristinarlo, quindi "#" per confermare.

TONO DEI TASTI

L'avvisatore emette un clic, quando viene premuto un tasto: anche questo suono è opzionale. Scelga 0 per zittirlo, 1 per averlo, poi "#".

ILLUMINAZIONE DEI TASTI

I tasti della consolle sono illuminati, ma se si desidera possono esserlo sempre, mai o solo quando è illuminato anche il display. Scelga 0 per averli sempre spenti, 1 per averli costantemente accesi, 2 per averli sincronizzati con l'illuminazione del display. Per confermare "#".

REGOLATORE DELLA LUMINOSITÀ

La luminosità predefinita del display è regolata sul 2, per avere una lettura ottimale. Se desidera variarla, tuttavia sono previsti 20 livelli di regolazione. Scelga 1 per diminuirla, 2 per aumentarla, poi "#".

LINGUA

È possibile impostare quattro lingue sulla consolle: francese, inglese, italiano o spagnolo. Scelga una lingua e prema "#".

Ora la configurazione è completa. Prema contemporaneamente per circa un secondo il tasto 4 e ↑ per uscire dalla configurazione. Dopo due secondi la consolle tornerà nel suo stato di funzionamento normale.

2.8 AUTOTEST

Per verificare la correttezza delle operazioni della consolle utilizzi l'autotest.

1. Disconnetta la consolle dalla centrale. Connetta i terminali +12 Vdc e GND ad un alimentatore da 12Vdc. L'avvisatore della consolle suonerà due volte al secondo, il display e la tastiera saranno retroilluminati, comparirà la scritta "Controllore senza dati".
2. Prema simultaneamente per tre secondi i tasti 7 e ↓. L'avvisatore suonerà per cinque volte, scomparirà la retroilluminazione e sul display non comparirà nessuna scritta.
   Il LED della consolle posto in alto a destra si accenderà ciclicamente in rosso, verde, giallo per poi spegnersi. Alla fine di ogni ciclo l'avvisatore suonerà una volta.
3. Prema un tasto qualunque. Display e tastiera saranno nuovamente retroilluminati.
4. Prema in successione i seguenti tasti e verificarne la correttezza del carattere sul display:
   0-1-2-3-4-5-6-7-8-9, ★, #, AWAY (A), NIGHT (B), DAY (C), OFF (D), ↑ (blocco pieno) e ↓ (vuoto).
5. Se i punti precedenti sono verificati la consolle funziona correttamente. Prema nuovamente il tasto 7 e ↓ per terminare l'autotest, oppure tolga l'alimentazione.

2.9 COLLEGAMENTO DELLE SIRENE

Il carico delle sirene è di 1 A Max, suddiviso fra sirena interna ed esterna. Se è richiesta una corrente maggiore impieghi un relè, direttamente connesso alla batteria.

SIRENA INTERNA

1. Posizioni centralmente all'interno dell'appartamento la sirena interna. Il suono è molto intenso per cui non la installi in una stanza dove si trovano bambini piccoli o animali che potrebbero spaventarsi nel caso scatti un allarme.
2. Per collegarla, connetta il positivo (+12 Vdc) ed il negativo (GND) dell'uscita sirena (HORN) interna della centrale rispettivamente al positivo ed al negativo della sirena interna, come mostrato in Figura 6.

SIRENA ESTERNA

1. Posizioni la sirena esterna in luogo visibile dalla strada e di difficile accesso per i malintenzionati.
2. Colleghi il tamper ad una zona corrispondente, con un RFL da 1000 Ω.
3. Come in Figura 7, interfacci un relè con bobina a 12 Vdc alla sirena esterna, in modo che quando viene a mancare tensione suoni. Colleghi il negativo dell'alimentazione della sirena al negativo della batteria. Colleghi invece il positivo al contatto NC del relè; al comune (C) di questo connetta il positivo della batteria. Infine alla bobina del relè colleghi l'uscita sirena (HORN) esterna della centrale. Nel caso di impiego di un modulo con 4 relè H01RL colleghi l'ingresso T_ al positivo dell'uscita sirena, ed il cavo verde al GND (per maggiori chiarimenti faccia riferimento al paragrafo sul modulo con 4 relè H01RL).

2.10 USCITE DELLA CENTRALE

Il sistema prevede 8 uscite in tensione (riconosciute dalla centrale come le unità che vanno dalla 32 alla 40), cablabili e programmabili e due uscite in tensione per le sirene (unità 41 e 42). Volendo potremmo gestire tutte le dieci uscite per qualsiasi applicazione, ma solamente le uscite sirene hanno un amperaggio che può arrivare a 1 A. Sono di seguito riportate le applicazioni possibili:

- Applicazioni generiche di commutazione in bassa tensione (12Vdc).
- Attivatori sonori come sirene e comandi vocali per BURG (intrusione) e FIRE (incendio).
- Uscite di comunicazione (radio, cellulare, altri tipi di trasmettitori).
- Led di segnalazione "ARMED (sistema di sicurezza inserito)" e "OK TO ARM (pronto per l'inserimento)" su chiavi elettroniche e tastierini esterni.
- Moduli per il risparmio energetico (Pesm).
- Termostati intelligenti (solo l'uscita 8).

Le uscite 1-8 forniscono ciascuna 100 mA max. Queste uscite debbono essere incluse nel calcolo del carico totale, che non può superare 1 A. Le uscite per le sirene (HORN) forniscono ciascuna massimo 1 A. Tali uscite debbono essere considerate nel computo del carico totale delle sirene che non può superare 1 A.
Qualora si necessiti di amperaggi superiori si consiglia l'impiego di un alimentatore stabilizzato a 12 Vdc in grado di fornire la corrente sufficiente ad un funzionamento corretto dell'impianto. In dettaglio:

APPLICAZIONI GENERICHE DI COMMUTAZIONE

Queste uscite forniscono 12 VDC ai morsetti, quando l'unità corrispondente è attiva (ON). L'uscita 1 è designata come unità 33, la 8 come 40. Queste uscite vengono adoperate soprattutto per pilotare relè di comando per impianti di irrigazione e di illuminazione a basso voltaggio, elettrovalvole.

ATTIVATORI SONORI

Queste uscite servono ad attivare sirene e comandi vocali. Quando un comando richiede un ingresso distinto per intrusione ed incendio, questa uscita può essere configurata per dare un impulso di tensione a comando. In più, ogni area può avere la propria sirena (con il sistema OMNI IIE si può suddividere l'abitazione in due aree distinte).

USCITE DI COMUNICAZIONE

Queste uscita possono essere usate per comunicazioni radio o per qualunque altro tipo di comunicazione ausiliaria, per potenziare le possibilità di segnalazione del sistema, oltre quella dei combinatori interni, digitale e vocale. Il sistema accetta ogni apparato di comunicazione, purché sia alimentato a 12 Vdc, abbia ingressi comandabili a 12 Vdc e sia dotato di due o più canali.
Le uscite "Communicator" sono attive dopo tre secondi che il sistema ha iniziato ad inviare le chiamate usando sia il combinatore digitale che quello vocale.
L'uscita BURG sarà attivata dai seguenti eventi: allarmi intrusione (inclusi quelli provenienti da zone panico), emergenze ausiliarie (come acqua o gelo), emergenze polizia e allarmi silenziosi. Allarmi incendio ed emergenze incendio attiveranno l'uscita FIRE.

USCITE ARMED E OK TO ARM

L'uscita ARMED sarà attiva quando il sistema è inserito in una delle modalità di sicurezza, FUORI, NOTTE o GIORNO. Normalmente è usata per accendere un led rosso su una chiave elettronica o su un tastierino esterno, che indica che il sistema è inserito. L'uscita OK TO ARM sarà invece attiva quando il sistema di sicurezza è spento e tutte le zone sono in sicurezza e non escluse. Questa uscita è impiegata per illuminare un led verde che indica che il sistema è pronto a svolgere le sue operazioni. Per dettagli faccia riferimento alla Figura 8.

MODULI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Queste uscite sono usate per comandare il relè del Pesm. Veda la sezione dedicata a questo componente.

TERMOSTATI ELETTRONICI

Quando vengono usati i termostati elettronici, dovrà essere usata l'uscita 8, mentre la zona 16 dovrà essere opportunamente configurata per stabilire la comunicazione con al massimo 4 termostati elettronici.

2.11 TELECOMANDO

1. Se richiesto può essere installato qualsiasi tipo di telecomando per inserire/disinserire il sistema come una tastiera remota, un interruttore o un pulsante. Il componente deve funzionare come un interruttore che viene chiuso per un breve istante.
2. Configuri una delle zone di ingresso come zona KEY SWITCH. La chiusura momentanea dei contatti dell'interruttore commuterà la modalità di sicurezza da OFF a FUORI o viceversa. (I ritardi di ingresso/uscita saranno mantenuti).

3. Configuri una delle uscite come zona ARMED ed un'altra come OK TO ARM . Queste uscite servono ad attivare un led rosso o verde, secondo il modo di sicurezza scelto per il sistema. Le due uscite forniscono ciascuna 100 mA, che debbono essere computati nel carico totale del sistema (max 1 A).

2.12 MODULI PER IL CONTROLLO DOMESTICO

Installi i moduli X-10, seguendo le istruzioni allegate. Controlli il valore ed il tipo dei carichi permessi. Il sistema è progettato per inviare segnali ad ogni componente funzionante con il protocollo X-10 per onde convogliate.

2.13 MODULI PER IL RISPARMIO ENERGETICO (PESM)

NOTA: i Pesm debbono essere connessi sulla centrale su qualsiasi zona che vada dalla 9 alla 16.

1. Il sistema può avere fino ad 8 Pesm, ognuno dei quali richiede un ingresso di una zona di sicurezza ed un'uscita della centrale. L'ingresso di ogni zona corrisponde ad un'uscita specifica della centrale: se si adopera per esempio la zona 9 come uscita si deve adoperare la 1; per la zona 10, l'uscita 2 e così via. Nel configurare una zona come risparmio energetico (Tipo 80), zona e unità vengono usate in coppia per il controllo termico della casa. Solo le zone dalla 9 alla 16 possono esser configurate come zone di risparmio energetico.
2. Connetta ciascun Pesm alla centrale con un cavo a quattro conduttori, come in Figura 9. Si assicuri di aver bene installato il componente 1101FK che riduce la dissipazione del relè.
3. Il Pesm deve esser montato a parete, vicino al preesistente termostato e connesso ad esso con un cavo a due fili, mantenendo la corrispondenza Rosso-Rosso . Monti il Pesm con i terminali sul retro.
4. Programmi la zona per il Pesm come tipo 80, risparmio energetico.

2.14 TEMPERATURA ESTERNA - SENSORI DI TEMPERATURA

Il componente H01TE è un sensore di temperatura da installare all'esterno. La temperatura esterna può essere indicata sulla consolle, comunicata per telefono, o visualizzata sul termostato intelligente.

1. Ogni sensore di temperatura esterna richiede una zona d'ingresso. Programmi il tipo della zona come 81 (temperatura esterna). Può essere programmato anche come 82 (temperatura) oppure 83 (allarme di temperatura).
2. Si consiglia di installare il componente al riparo dei raggi del sole e dalla pioggia (l'ideale sarebbe sotto una piccola tettoia). Usi un cavo a quattro fili per i collegamenti con la centrale: i fili rosso, nero e giallo debbono essere connessi come per il Pesm. Il verde non è usato.
3. Per maggiori dettagli sull'installazione fisica consulti in fondo al manuale il paragrafo relativo al sensore di temperatura esterna H01TE.

3.0 PROCEDURA DI AVVIAMENTO

1. Controlli con cura tutte le linee di collegamento delle zone, i punti di messa a terra, le sirene e le consolle.
2. Disconnetta il morsetto positivo di ambedue le sirene.
   NOTA: segua questa procedura di avviamento per verificare la correttezza del funzionamento dell'alimentatore, del caricabatteria e del relè di sgancio in bassa tensione.
3. Disconnetta anche il polo positivo della batteria e si assicuri che il filo rosso della batteria non tocchi nessun oggetto ed in particolare nessuna parte metallica.
4. Verifichi la correttezza dei collegamenti sul e dal trasformatore e gli fornisca tensione.
   A questo punto si dovranno verificare le seguenti condizioni:
   Il led di rete deve illuminarsi. Il sistema emette un leggero sibilo.
   Il led di stato comincia a lampeggiare una volta al secondo, per indicare che il processore ed il software del sistema stanno lavorando.
   Il led della linea telefonica è spento se tutti i telefoni sono agganciati.
5. Tolga tensione al trasformatore di rete e riconnetta il filo rosso della batteria al positivo (+). Il sistema rimarrà spento, questo anche se la batteria è carica.
6. Dia nuovamente tensione al trasformatore ed il sistema ripartirà.
7. Disconnetta nuovamente il trasformatore: a questo punto il sistema continuerà a funzionare essendo alimentato dalla batteria (come evidenziato dal led di stato).
8. Rialimenti il trasformatore.

3.1 CONSOLLE

1. La consolle é in funzione. Prema "*" per zittire l'avvisatore acustico se sta suonando. Prema OFF, e quindi 1111 (il codice utente predefinito) se un allarme dovesse scattare. Se le consolle non funzionano, verifichi che abbiano indirizzi differenti e controlli i cavi.
2. Con tutte le finestre e le porte chiuse, i rivelatori di movimento inseriti, la linea inferiore del display deve indicare "INSERIRE ORA E DATA".
   Se dovesse manifestarsi qualche malfunzionamento durante queste fasi iniziali prema "*" per zittire l'avvisatore e confermare di aver acquisito l'informazione.
3. Imposti l'ora e la data premendo 9 (8 nei modelli OMNI IIE con versione precedente alla ver. 1.8), introduca il codice principale e digiti il tasto 2. Prema i tasti corrispondenti ad ora e data (6 caratteri, per es: 1 gennaio 2000: 010100); per il giorno della settimana scelga 1-7 seguendo le istruzioni del display.
4. Il display deve presentare sulla prima riga ora e data e sulla seconda: SISTEMA OK.

3.2 TELEFONO

1. Verifichi che i collegamenti della linea entrante e quella uscente sulla morsettiera o nell'adattatore siano stati eseguiti correttamente.
2. Sulla scheda della centrale il led dedicato alla linea telefonica deve essere spento, quando gli apparecchi sono agganciati.
3. Sollevi la cornetta di un telefono interno, attenda un secondo e prema "#" entro i tre secondi successivi. Si deve sentire la lettura del menù telefonico del sistema. Se così non fosse controlli ancora i collegamenti. Non debbono esser presenti interferenze con la linea entrante, durante la lettura del menù.
4. Registri il nome e l'indirizzo dell'utente finale, così come previsto nel manuale utente. Ricordi di non premere alcun tasto durante la registrazione.
5. Controlli la funzionalità di tutti i telefoni interni.

3.3 ZONE ANTINTRUSIONE

1. Dopo aver configurato le zone a seconda del loro impiego, con tutte le porte e le finestre chiuse, controlli che tutti i rivelatori di sicurezza, compresi quelli di movimento, funzionino. Sul display comparirà la scritta SISTEMA OK.
2. Se le zone hanno un comportamento irregolare ne verifichi il cablaggio. Se la tensione della batteria è bassa, si assicuri che sia collegata bene. Le dia il tempo per caricarsi.
3. Rimanendo alla consolle, con l'aiuto di un collega faccia andare in allarme tutti i sensori, uno alla volta. Dovrà leggere sul display: "ZONA… NON PRT" (non pronta), quando la zona è allarmata e poi SISTEMA OK, quando torna sicura. Si assicuri che le zone indicate come ingresso/uscita, perimetro, interno/fuori, etc. funzionino in modo corretto.
4. Se la zona che state testando è protetta (per es. da un pulsante antipanico o da un tamper) l'allarme deve scattare.
   Prema OFF ed introduca il codice 1111 per zittire l'allarme. Può anche escludere le zone panico o tamper, prima di cominciare il test.
5. Riconnetta le sirene. Si assicuri che nessuno le sia vicino. Attivi un allarme e controlli che dopo un tempo di ritardo, ambedue suonino.

3.4 ZONE FUOCO

1. Prema "*" per ritornare alla scritta SISTEMA OK. Controlli i collegamenti alle zone seguendo le istruzioni del costruttore dei rivelatori. Faccia scattare l'allarme incendio (le sirene suoneranno impulsivamente).
2. Prema "*" per zittire l'allarme. Il display deve ancora indicare che la ZONA FUOCO è in allarme.
3. Prema i tasti GIORNO o NOTTE o FUORI ed il codice utente per inserire il sistema, OFF ed il codice utente per disinserirlo. Questa operazione riporta il rivelatore di fumo nello stato di riposo. Se la causa dell'allarme è stata rimossa il display indicherà nuovamente SISTEMA OK.

NOTA: si assicuri che il tempo di ritardo sia abbastanza lungo da permettere l'annullamento dell'allarme prima che il sistema inizi a lanciare le chiamate di emergenza.

3.5 CONTROLLO DOMESTICO

1. Verifichi che il CODICE CASA impostato sul sistema sia coerente con quello impostato sui moduli.
2. Prema 4, 1 (TUTTO ON): tutte le lampade controllate dai moduli X-10 dovranno accendersi. I moduli per le utenze elettriche e le uscite dell'unità di controllo sono insensibili a questo comando.
3. Prema 4, 2 (TUTTO OFF): tutti i moduli X-10 si disattivano. Solo le uscite ausiliarie sono insensibili a questo comando.
4. Azioni ogni unità e verifichi che operino correttamente. Annoti il numero dell'unità ed il suo nome, sulla documentazione di installazione.
5. Si assicuri che le uscite dell'unità di controllo funzionino correttamente.

3.6 VERIFICA CON IL CLIENTE

Si ricordi di mostrare:
1. Come si inserisce/disinserisce il sistema.
2. Come si cambiano i codici.
3. Come si accede e come funziona il menù telefonico.
4. Come funziona il controllo domestico
5. Come si impostano le predisposizioni iniziali e come si esegue la programmazione.
6. Come si programmano le chiamate di emergenza.
7. Consegni il Manuale Utente ed una copia della documentazione di installazione.
8. Se il cliente ha sottoscritto un contratto con una centrale di sorveglianza, gli spieghi come questo sevizio viene fornito.

Dopo aver finito il controllo del sistema si assicuri che il cliente abbia capito come:

1. Inserire/disinserire il sistema.
2. Cambiare i codici.
3. Ascoltare il menù dal telefono.

3.7 IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO

CONSOLLE

Se pensa che il malfunzionamento sia da imputare alla consolle, provi a disconnetterla e la sottoponga all'autotest, descritto precedentemente. Qualora il test non dia esito positivo, rispedisca la consolle al fornitore. La segnalazione di mancanza dati alla centrale o un errore sul display potrebbero dipendere dall'inversione dei morsetti A e B, o che più di una consolle abbia lo stesso indirizzo.

UNITÀ CENTRALE

Controlli il led di rete. Se non è acceso controlli la tensione di 24 Vac sul secondario del trasformatore ed il fusibile MAIN 2A sulla scheda della centrale.
Controlli il led di stato, sulla scheda della centrale. Deve illuminarsi una volta al secondo, indicando il buon funzionamento del microprocessore e della memoria.
In caso contrario: tolga l'alimentazione, disconnetta il trasformatore e la batteria e li riconnetta. Entrambi i led dovrebbero cominciare ad illuminarsi.
Se il led di rete e quello di stato continuano a non accendersi, controlli il morsetto AUX +12 Vdc con un tester.
Dovrebbe leggere una tensione di 13.7 Vdc. In caso contrario, si assicuri che il carico totale del sistema non sia in eccesso.
Elimini tutti i carichi. Se il led di stato non si accende ancora, significa che esiste un inconveniente grave sulla scheda della centrale. Occorre una riparazione in fabbrica.
Problemi con la linea telefonica o con l'apparato vocale del sistema sono dovuti generalmente ad un errato cablaggio sui morsetti o dell'adattatore JACK RJ31X. Controlli con cura collegamenti e polarità, come descritto nel capitolo dedicato. Qualora la centrale proprio non funzioni, può togliere la scheda elettrica senza smontare le linee dei sensori. Staccare dalla scheda le sue morsettiere, la smonti e la spedisca al suo fornitore per la riparazione.

Per togliere la scheda:

1. Se possibile, scarichi i programmi e la configurazione (ciò non è possibile se il led di stato non si accende o se non è disponibile la connessione telefonica).
2. Disconnetta il trasformatore.
3. Disconnetta la batteria.
4. Stacchi dai morsetti "Phone" le linee telefoniche e le giunti tra loro, oppure stacchi il cavo del JACK RJ31X dall'adattatore stesso, e non sulla scheda, per permettere ai telefoni interni di poter operare.
5. Stacchi il cavo per l'interfaccia di linea X-10.
6. Tolga le morsettiere dalla scheda.
7. Tolga le viti di fissaggio sulla parte frontale della scheda.
8. Rimuova la scheda.
9. Protegga la scheda possibilmente con materiale per imballo e lo impacchetti con cura al fine di garantirne l'integrità durante il trasporto. Non si risponderà dei danni provocati dal trasferimento.
10. Rimandi il tutto al suo fornitore, scriva l'indirizzo di ritorno con tutte le indicazioni per la spedizione ed il suo numero di telefono. Includa anche una breve descrizione dei problemi riscontrati sulla scheda.

Per rimontare la scheda percorra a ritroso le istruzioni seguite per toglierla. Segua le procedure di Avvio e Controllo di questo manuale per riattivare il sistema.

3.8 MANUTENZIONE DEI MODULI X-10

1. Se le luci controllate dai moduli non si accendono verifichi il Codice Casa su ogni modulo. Deve essere coerente con quello impostato sul sistema.
2. Provi ad alimentare il modulo localmente. Dovrebbe essere in grado di accendere luci ed utenze, agendo sul pulsante o la slitta di comando.
3. Gli interruttori da parete per lampade debbono essere installati seguendo accuratamente le istruzioni. L'unico problema può essere l'identificazione del cavo da connettere al terminale comune del vecchio interruttore manuale.
4. I moduli che lavorano in modo corretto localmente, ma ricevendo un comando dal sistema funzionano ad intermittenza, hanno il problema di ricevere e di interpretare il segnale X-10 dalla linea elettrica.

   Alcune indicazioni:

   - Si assicuri che le connessioni del modulo e quelle dell'interfaccia siano ben salde. Fusibili, attorcigliamenti del cavo, scaricatori, terminali, corrosione, possono qualche volta inibire il segnale X-10.
   - Stenda un cavo direttamente dalla centrale al quadro elettrico per assicurare al segnale X-10 un percorso pulito fino ad esso, in modo che possa raggiungere i moduli attraversando il minor numero di magnetotermici possibili. Provi a cambiare la fase utilizzata.
   - Installi un condensatore da 0,1 mF/600 V, non polarizzato tra la fase su cui lavora l'interfaccia e le altre fasi. Si assicuri che il condensatore sia protetto dal fusibile o dagli interruttori. Questo porterà il segnale alle altre fasi.
   - Stufe elettriche (carico resistivo) o filtri di linea (carico capacitivo) tendono ad assorbire il segnale X-10. Provi a cambiarne la posizione.
   - Interferenze da sistemi vicini possono essere evitate usando codici di casa differenti da quegli altri.
   - Identifichi tutti gli apparati che possono inviare un segnale continuo sulla linea elettrica. Citofoni senza fili, in trasmissione, possono attenuare il segnale X-10. Non sono compatibili.

4.0 COMBINATORE DIGITALE

Il combinatore (o comunicatore) digitale del sistema OMNI IIE impiega il formato standard dual round compared 4/2 (20 pps, 1800 Hz data, 1400 Hz handshake). In ogni modo, i codici dell'allarme possono essere cambiati. Consigliamo di cambiare il codice installatore dopo aver completato l'installazione per ridurre al minimo il rischio di errori durante la programmazione del combinatore digitale. Semplicemente verifichi la correttezza della comunicazione con la stazione ricevente, verificando i numeri telefonici, i codici d'utenza e i codici d'allarme.

4.1 FORMATO 4/2

Il formato 4/2 consiste in quattro cifre per ogni codice d'utenza, da 0000 a FFFF e in due cifre per ogni codice d'allarme, da 00 a FF. Quando il combinatore digitale chiama la stazione radio ricevente, quest'ultima risponde ed invia un breve tono a 2300 o a 1400 Hz chiamato tono "Handshake". Quindi il combinatore digitale rimanda il codice d'utenza e di allarme con una sequenza di toni a 1800 o 1900 HZ; la cifra 8 è rappresentata da 8 toni. Un messaggio, o una serie di messaggi, è composto da un codice d'utenza e da un codice d'allarme. Se due serie vengono inviate, due serie consecutive devono essere ricevute e accoppiate dalla stazione ricevente. Se così avviene, la stazione di ricezione invia a sua volta un altro breve tono a 2300 o a 1400 Hz al combinatore digitale come conferma della ricezione del messaggio. Se le serie non vengono accoppiate, il ricevente non invia il tono di risposta e quindi il combinatore digitale ritenta, fino ad un massimo di cinque volte. Se dopo cinque tentativi non arriva alcun tono di risposta, il combinatore digitale riaggancia la linea e riprova ad inviare il messaggio completo.

Se il combinatore digitale non riceve un tono "Handshake" entro 45 secondi dall'inizio del suo dialogo, riaggancia e ritenta ancora. Il combinatore tenterà il primo numero 5 volte, quindi non avendo ricevuto risposta proverà il secondo per altre 5 volte. Dopo il fallimento del collegamento con il secondo numero il sistema indicherà "GUASTO COMUNICAZIONE" sul display della consolle ed il combinatore digitale interromperà l'invio dei messaggi fino ad un evento successivo.

Il primo numero d'utenza verrà impiegato quando la centrale chiama il primo numero di telefono. Il secondo numero d'utenza, se specificato, verrà impiegato nel caso di fallimento del collegamento con il primo numero di telefono e di utenza; esso fa riferimento al secondo numero di telefono.

Il combinatore digitale può riportare infrazioni di una zona d'allarme, cancellazioni di allarme, batteria bassa e zona incendio guasta. Può anche essere configurato per eseguire un test automatico ad intervalli periodici. Può anche essere configurato per chiamare direttamente con il secondo numero in seguito a particolari eventi (chiamando il primo numero in caso di mancato collegamento con il secondo).

Il combinatore ha una configurazione predefinita per trasmettere un codice qualora la batteria sia bassa o si rilevi un guasto su una zona incendio. Se questi codici sono configurati come 0 o 00, nessun altro codice può essere inviato nel momento in cui si verifica una di queste due trasmissioni di guasto.

Il combinatore digitale non entra in funziona finché il ritardo di chiamata non è terminato. Se l'allarme viene cancellato prima della fine del ritardo di chiamata, non avviene nessuna chiamata. Se invece la cancellazione è successiva al temine del ritardo di chiamata, la trasmissione entra in funzione seguita da un codice "CANCEL".

Quando il combinatore è in funzione, tutte le uscite vocali sono ritardate di cinque minuti dopo la fine del ritardo di chiamata per permettere alla stazione di ricezione di rispondere alla segnalazione dell'allarme.

Qualora il comunicatore digitale non fosse in grado di comunicare correttamente con la stazione di ricezione, il cliente verrà avvisato di una condizione di guasto sul comunicatore. Quando lo stato del sistema è richiesto vocalmente, questa condizione di guasto viene riportata sul telefono come messaggio di sicurezza.

4.2 FORMATO 3/1

Alcune vecchie centrali potrebbero richiedere un formato 3/1. Per utilizzare il formato 3/1, entrambi i numeri di utenza devono essere cambiati in codici da tre cifre ed ogni codice d'allarme deve cambiare per un'unica cifra del codice. Non confonda le cifre dei codici!!

4.3 RAPPORTI DI INSERIMENTO E DI DISINSERIMENTO DELL'ALLARME

Il sistema OMNI IIE può inviare rapporti di apertura e di chiusura alla stazione di ricezione.

Quando il sistema viene disinserito (apertura) con uno dei codici da 1 a 16, il combinatore telefonico può chiamare la stazione di ricezione e riportare la disattivazione dell'allarme con il codice utente utilizzato.
Analogamente, può avvenire l'invio dell'informazione di inserimento (chiusura) dell'allarme (e del codice utente utilizzato).

Se il sistema viene disinserito con un altro metodo che non richiede l'impiego di un codice (chiavi elettroniche, tastierini esterni), il combinatore digitale invierà un'informazione di inserimento generico dell'allarme alla stazione di ricezione. Verrà inviato un codice definito "ALTRA APERTURA". In modo similare avviene la procedura di inserimento senza codice. In questo caso invierà alla stazione ricevente un'informazione di "ALTRA CHIUSURA".

5.0 CONFIGURAZIONE DI INSTALLAZIONE

Questa sezione descrive le voci che l'installatore deve configurare, all'atto della consegna del sistema.
Si tratta di configurare le operazioni generali del sistema, le uscite, le aree, i tipi di zona ed il combinatore digitale. Queste informazioni vengono date solo in questo manuale, tutte le altre voci, compresi i tempi di ritardo ed i nomi delle unità, il combinatore vocale ed i codici sono descritti nel manuale dell'utente.
La configurazione di ogni voce rimane immagazzinata permanentemente, anche se viene tolta la batteria e l'alimentazione. Può cambiare la configurazione predefinita del sistema facilmente come descritto di seguito. Suggeriamo di annotarle sui "Dati di configurazione" allegati al manuale.
NOTA: il codice principale predefinito è 1111. Il codice installatore predefinito è 1111.
Consigliamo di cambiare quest'ultimo per evitare che il cliente possa inavvertitamente eseguire delle modifiche che potrebbero richiedere un intervento per il ripristino del sistema nelle condizioni originali. Per vedere come modificare il codice installatore vada a pagina 38 nel paragrafo CONFIGURAZIONI VARIE.

Per avviare il menù guida prema 9 (8 nei modelli OMNI IIE con versione precedente alla ver. 1.8) e digiti il codice dell'installatore. Prema "#".
Apparirà:

```
MENU CONF. INSTALL :
1 = CTRL   2 = ZONA   3 = CMD   ↓
```

```
4 = AREA   5 = TEMP   6 = VARI
                                ↑
```

5.1 CONTROLLO

Per configurare le uscite X-10 e quelle ausiliarie prema il tasto 1 (CTRL) dal menù dell'installatore. Si deve specificare il primo codice casa per i moduli X-10 ed il tipo di ciascuna uscita. Si possono cambiare i tipi di uscita per ambedue le sirene, interna ed esterna.
Per avanzare e per tornare indietro prema ↓ e ↑.
Il primo codice casa si riferisce alle unità 1-16 e viene indicato con 1. Il codice per le unità 17-32 è il successivo al primo, ovvero il codice B, se per il primo è stato scelto A. Questo codice viene indicato con 2.
Per ognuna delle uscite ausiliarie e per le uscite delle sirene deve esser specificato il tipo. Sono disponibili i seguenti tipi:

Tipo	**N°**	**Descrizione**
Uso generale	0	Uso generale
Ok inserimento	1	Allarme inseribile
Inserimento	2	Allarme inserito
Preall sirena	3	Preallarme sirena
Sir interna	4	Sirena interna
Sir int intr	5	Sirena interna antintrusione
Sir int incend	6	Sirena interna antincendio
Sir est	7	Sirena esterna
Sir est intr	8	Sirena esterna antintrusione
Sir est inc	9	Sirena esterna antincendio
Comunic intr	10	Comunicatore antintrusione
Comunic inc	11	Comunicatore antincendio
Comunic aus	12	Comunicatore ausiliario

A1	Ok inserimento	17	Allarme inseribile Area 1
A1	Inserimento	18	Allarme inserito Area 1
A1	Preall sirena	19	Preallarme sirena Area 1
A1	Sir interna	20	Sirena interna Area 1
A1	Sir int intr	21	Sirena interna antintrus. Area 1
A1	Sir int incend	22	Sirena interna antincendio Area 1
A1	Sir est	23	Sirena esterna Area 1
A1	Sir est intr	24	Sirena esterna antintrus. Area 1
A1	Sir est inc	25	Sirena esterna antincendio Area 1
A1	Comunic intr	26	Comunicatore antintrus. Area 1
A1	Comunic inc	27	Comunicatore antincendio Area 1
A1	Comunic aus	28	Comunicatore ausiliario Area 1
A2	Ok inserimento	33	Allarme inseribile Area 2
A2	Inserimento	34	Allarme inserito Area 2
A2	Preall sirena	35	Preallarme sirena Area 2
A2	Sir interna	36	Sirena interna Area 2
A2	Sir int intr	37	Sirena interna antintrus. Area 2
A2	Sir int incend	38	Sirena interna antincendio Area 2
A2	Sir est	39	Sirena esterna Area 2
A2	Sir est intr	40	Sirena esterna antintrus. Area 2
A2	Sir est inc	41	Sirena esterna antincendio Area 2
A2	Comunic intr	42	Comunicatore antintrus. Area 2
A2	Comunic inc	43	Comunicatore antincendio Area 2
A2	Comunic aus	44	Comunicatore ausiliario Area 2

Il primo gruppo di uscite si riferisce all'intero sistema; sirena e combinatore saranno attivati da ogni allarme, in ogni area. I tipi rimanenti sono specifici dell’area. Il comunicatore e la sirena, specifici di ogni area, saranno attivati solo da un allarme presente in quell’area. Le voci di Controllo saranno dunque:

```
CODICE CASA X-10 :          A
1-16 = A-P                  ↓
```

```
USCITA 1 TIPO :             0
USO GENERALE   # = CAMB    ↑↓
```

```
USCITA 2 TIPO :             0
USO GENERALE   # = CAMB    ↑↓
```

```
USCITA 3 TIPO :             0
USO GENERALE   # = CAMB    ↑↓
```

```
USCITA 4 TIPO :             0
USO GENERALE   # = CAMB    ↑↓
```

```
USCITA 5 TIPO :             0
USO GENERALE   # = CAMB    ↑↓
```

```
USCITA 6 TIPO :             0
USO GENERALE   # = CAMB    ↑↓
```

USCITA 7 TIPO :	0
USO GENERALE # = CAMB	↑↓

USCITA 8 TIPO :	0
USO GENERALE # = CAMB	↑↓

SIRENA INTERNA :	4
SIR INTERNA # = CAMB	↑↓

SIRENA ESTERNA :	7
SIR ESTERNA # = CAMB	↑

Per il tipo delle uscite, la configurazione corrente appare sulla seconda riga del display. Prema "#" per scegliere un tipo differente dalla lista dei tipi. Sul display comparirà la scritta:

SCELTA TIPO	6
SIR INTERNA INCEND	↑↓

Con ↑ e ↓ è libero di muoversi nella lista, oppure prema il numero corrispondente al tipo di uscita desiderata, quindi prema "#" per introdurlo.

5.2 CONFIGURAZIONE DELLE ZONE

Per configurare il tipo di ciascuna zona di sicurezza, dal menù installatore, prema il tasto 2 (ZONA).

SCHEDE DI ESPANSIONE DELLE ZONE

Se utilizza una scheda di espansione deve essere specificata se impiega una espansione interna (cablata) H20EX oppure un ricevitore senza fili H20RR.

ESPANSIONE ZONA :	0
0 = NESSUNA 1 = CBL 2 = RCVR	

TIPO DI ZONA (DA 1 A 32)

Queste voci specificano per ogni zona il tipo. Le scelte possibili sono elencate nel paragrafo del manuale chiamato DESCRIZIONE DEI TIPI DI ZONE.
Per i tipi di zona la configurazione attuale compare sulla seconda riga del display.

ZONA 1 TIPO:	64
AUSILIARIA # = CAMB	↑↓

fino a:

ZONA 32 TIPO:	64
AUSILIARIA # = CAMB	↑

Per cambiare il tipo di una zona, prema "#" poi usi ↑ e ↓ per muoversi nella lista, quindi prema nuovamente "#" per confermare il nuovo tipo. Sul display comparirà:

TIPO SCELTO:	64
PERIMETRO	↑↓

TEMPO DI RISPOSTA DI UNA ZONA

Per tutte le zone del sistema è stato impostato un tempo fisso di risposta pari a 300 ms.

5.3 TIPI DI ZONA

Tipo	N°	Descrizione
INGRESSO USCITA	0	Entrata /Uscita
PERIMETRO	1	Perimetrale
NOTTE	2	Interno Notte
FUORI	3	Interno Fuori
2X RITARDO INGR	4	Doppio ritardo d'ingresso
4X RITARDO INGR	5	Quadruplo ritardo d'ingresso
IGNORA PERIM	6	Perimetrale con memoria
IGNORA NOTTE	7	Interno Notte con memoria
IGNORA FUORI	8	Interno Fuori con memoria
PANICO	16	Panico
EMERG POLIZIA	17	Emergenza Polizia
EMERG COSTRIZ	18	Emergenza costrizione
PROTEZIONE	19	Tamper
IGNORA PROTZ	20	Tamper con memoria
INCENDIO	32	Allarme Incendio
EMERG INCENDIO	33	Emergenza Incendio
GAS	34	Allarme Gas
EMERG AUS	48	Emergenza Ausiliaria
GUASTO	49	Guasto
GELO	54	Allarme Congelamento
ACQUA	55	Allarme Allagamento
AUSILIARIA	64	Ausiliario
INTERRUTTORE	65	Ingresso Tastiera
RISPARMIO ENRG	80	Risparmio Energetico
TEMP ESTERNA	81	Temperatura Esterna
TEMPERATURA	82	Temperatura
ALLARM TEMP	83	Allarme Temperatura

ZONE CON MEMORIA (IGNORA…)

Il tipo di zona con memoria ignora lo stato durante i cicli di alimentazione. Viene impiegato principalmente quando più di un’area deve essere protetta. Proteggendo più di un’area, lo stato delle zone di questo tipo viene ignorato se l’alimentazione viene commutata sui dispositivi impiegati per la protezione di un’altra area. Se impiegato per la verifica dell’allarme fuoco, ogni dispositivo (oltre quelli fuoco o gas) connesso al morsetto SWITCH 12V (come i rivelatori di rottura vetro) deve essere connesso ad una zona configurata come Zona con memoria (Ignora…).

5.4 DESCRIZIONE DEI TIPI DI ZONA

INGRESSO /USCITA

Il tipo di zona Ingresso/Uscita è dedicato alle porte d'ingresso o ai garage. Queste zone vengono protette durante i modi GIORNO, NOTTE, FUORI e VACANZE. Nei modi GIORNO, FUORI e NOTTE RITARDATO è presente il ritardo di ingresso per permettere di entrare in casa e spegnere l'allarme prima che suoni la sirena. È presente anche il ritardo di uscita per permettere di uscire dall'abitazione. Nel modo NOTTE e GIORNO ISTANTANEO, non c'è alcun ritardo per cui l'allarme suona subito se qualcuno prova ad aprire una porta.
Ci sono due tipi particolari di zone Ingresso/Uscita utili specialmente alle porte del garage o a quelle particolarmente lontane dalla consolle. Sono chiamate a doppio o quadruplo ritardo di ingresso. Il tempo è più lungo proprio per permettere di poter comunque raggiungere la consolle al ritorno a casa e disinserire l'allarme. Su queste zone solo il ritardo di ingresso è allungato e non quello di uscita. Se una zona di Ingresso/Uscita viene violata per prima, tutte le altre zone vengono ritardate.

ZONE PERIMETRALI E PERIMETRALI CON MEMORIA

Le zone perimetrali sono da assegnare alle finestre e porte esterne che non richiedono ritardo di ingresso. Tutte le zone perimetrali risultano protette nei modi di sicurezza GIORNO, NOTTE, FUORI e VACANZE. Non c'è ritardo di ingresso sulle zone perimetrali. Se una porta o una finestra viene aperta con il sistema inserito in uno dei modi precedenti, l'allarme scatta immediatamente. Le zone perimetrali con memoria ignorano lo stato della zona, durante i cicli di alimentazione.

INTERNO NOTTE ED INTERNO NOTTE CON MEMORIA

Le zone interno notte sono quelle aree protette da rivelatori di moto (volumetrici), dove nessuno si deve trovare quando in casa si va a dormire. Se per esempio il sistema è installato in una casa a due piani e le stanze da letto si trovano al piano superiore, i rivelatori di moto del primo piano dovrebbero stare in una zona interno notte.
Queste zone sono protette solo nei modi NOTTE, FUORI e VACANZE. Per esse non è previsto alcun ritardo e non sono protette nei modi GIORNO e GIORNO ISTANTANEO, permettendo così di muoversi tranquillamente per la casa: porte e finestre, se configurate come perimetro, rimangono comunque protette.
Le zone con memoria ignorano lo stato durante i cicli di alimentazione.

INTERNO FUORI ED INTERNO FUORI CON MEMORIA

Saranno tutte quelle zone della casa in cui non deve trovarsi nessuno quando l'abitazione è vuota. Negli esempi precedenti i rivelatori di moto del primo piano dovrebbero trovarsi in una zona di questo tipo, che risulterebbe protetta solo nel modo FUORI e VACANZE.
Le zone con memoria ignorano lo stato durante i cicli di alimentazione.

PANICO, PROTEZIONE E PROTEZIONE CON MEMORIA

Sono zone dedicate a pulsanti di emergenza e ad interruttori di sicurezza. Sono sempre protette, anche se il sistema di sicurezza è spento. Non prevedono tempi di ritardo, tuttavia il sistema prima di effettuare chiamate esterne attende comunque il ritardo di chiamata.
Le zone con memoria ignorano lo stato durante i cicli di alimentazione.

EMERGENZA POLIZIA

Queste zone attivano l'allarme antintrusione e fanno partire una chiamata di emergenza. Le sirene interne ed esterne sono immediatamente attivate. Prima che le chiamate partano passa il tempo di ritardo impostato.

EMERGENZA COSTRIZIONE

Se è richiesta l'installazione in casa di un pulsante che possa attivare una chiamata di emergenza in modo silenzioso, ovvero senza che le luci si accendano ad intermittenza e che le sirene suonino, il pulsante dovrebbe essere collegato a una zona di questo tipo, identificata appunto come Zona di Emergenza Costrizione. Attenzione! Qualora questa zona dovesse essere violata accidentalmente, non é possibile accorgersi che il Sistema sta inviando chiamate di emergenza e quindi essere in grado di fermarlo, avendo commesso un errore. Per fermare l'allarme, deve utilizzare la consolle, premere OFF ed inserire il codice.

ZONA INCENDIO

Ogni zona può essere configurata come Zona Incendio. I collegamenti in centrale devono essere eseguiti con un contatto normalmente aperto (NO). Se installata un e/v gas, con un opportuna riga di programmazione è possibile la sua chiusura.

EMERGENZA INCENDIO

Questa zona attiva un allarme antincendio dove sono installati sensori con contatto normalmente aperto (NO) che si chiude in caso di allarme. Se installata un e/v gas, con un opportuna riga di programmazione è possibile la sua chiusura.

GAS

In presenza di un allarme gas saranno attivate le sirene interna ed esterna con il loro suono distintivo e verrà inviata una chiamata di emergenza. Le zone gas devono essere esclusivamente con contatto NO. Se installata un e/v gas, con un opportuna riga di programmazione è possibile la sua chiusura.

EMERGENZA AUSILIARIA

Questo tipo di zona se violata genera un allarme (suona l'avvisatore acustico della consolle, non le sirene) e fa partire una chiamata di emergenza. Deve essere esclusivamente con contatto NO.

GUASTO

Questa zona può essere impiegata per controllare un apparato esterno, per esempio lo stato della batteria di un ricevitore di sicurezza senza fili. Quando la zona viene aperta, il suo nome compare sul display con la notazione NON PRT. L'allarme non viene attivato indipendentemente dal modo di sicurezza impostato, ma la violazione sarà riportata nell'elenco degli eventi. Il combinatore digitale invierà l'allarme codificato, mentre quello vocale non verrà attivato. Questo tipo di zona può essere impiegata per registrare, nella lista degli eventi, l'apertura di una porta, di un cancello, un transito all'esterno, senza rendere attiva la segnalazione di allarme. Se il combinatore digitale è programmato per inviare altri allarmi, questa zona potrebbe essere esclusa, impostando il suo codice di allarme con 0.

GELO

Questo tipo di zona se violata produce un allarme (suona l'avvisatore acustico della consolle, non le sirene) e fa partire una chiamata di emergenza. Con opportune righe di programmazione è possibile gestire le pompe di riscaldamento (se collegate al sistema), per alzare la temperatura interna.

ALLAGAMENTO

Questo tipo di zona se violata genera un allarme (suona l'avvisatore acustico della consolle, non le sirene) e fa partire una chiamata di emergenza. Se installata un e/v acqua, con un'opportuna riga di programmazione è possibile la sua chiusura.

INGRESSO AUSILIARIO

Una zona definita come INGRESSO AUSILIARIO non è presa in considerazione dal sistema di sicurezza. É usata per attivare funzioni, comandi o per condizionare l'esecuzione di un programma.

INTERRUTTORE

Questo tipo di zona può essere impiegata per inserire il sistema di sicurezza nel modo FUORI semplicemente usando un pulsante o una tastiera.

RISPARMIO ENERGETICO

Questo tipo di zona è dedicata ai Pesm. Di conseguenza anche le sue uscite corrispondenti saranno interessate dalle operazioni del modulo. Solo le zone dalla 9 alla 16 possono essere configurate come zone Pesm. Quando la zona 9 è programmata come zona Pesm, useremo insieme Zona 9 ed Uscita 1; analogamente Zona 10 ed Uscita 2 e così via.

TEMPERATURA ESTERNA

Questa zona è dedicata all'impiego dei relativi sensori H01TE.

TEMPERATURA

Una Zona Temperatura è usata tipicamente per sorvegliare la temperatura interna e per il controllo delle pompe di riscaldamento o condizionatori. Ciò predispone la zona come Sicura/non pronta nei programmi condizionati e nell'attivazione delle funzioni. Se è abilitato l'allarme relativo, la zona riporta una potenziale condizione di congelamento se la temperatura scende sotto i 4,5 °C.
Attenzione! I termostati elettronici RC80 non richiedono di configurare la zona 16 come Zona Temperatura ma come Zona Ausiliaria!

ALLARME TEMPERATURA

Questa zona genera un allarme (avvisatore acustico della consolle) e l'invio di chiamate di emergenza se la temperatura supera i limiti superiore ed inferiore della fascia di valori precedentemente impostata.

NOTA:

Per le tre zone precedenti, dedicate alla temperatura, occorre impostare dei valori che individuino il livello limite di caldo e di freddo. La zona risulta Non Pronta se la temperatura oltrepassa questi valori. La zona è sicura quando la temperatura si mantiene all'interno della fascia delimitata dai valori estremi. Se uno di questi valori viene messo a 0, risulta disabilitato. Per evitare anomalie nella gestione delle soglie limite, le imposti mantenendo almeno 2° di differenza.

5.5 CONFIGURAZIONE DEL COMUNICATORE DIGITALE

Dal menù installatore scelga il tasto 3 (CMD).

NUMERO TELEFONICO E NUMERO RICONOSCIUTO

La prima voce della categoria comunicatore digitale è il primo numero telefonico. Lo inserisca sulla tastiera della consolle. Esso abilita il comunicatore. Può introdurre una pausa di due secondi durante la selezione, per permettere alla stazione ricevente di rispondere, premendo il tasto GIORNO. Prema "#" quando ha inserito il numero.

```
PRIMO NUM TELEF
-                         ↓
```

Per disabilitare il comunicatore introduca un singolo "-" al posto del primo e del secondo numero, premendo il tasto OFF e quindi il "#". La lunghezza massima di ogni numero può essere di 24 cifre.

Prema ↓ per arrivare al Primo Numero Riconosciuto:

```
PRIMO NUM RICON:    0000
0-FFFF                   ↓↑
```

Se la trasmissione utilizza il formato 4/2 digiti le 4 cifre corrispondenti (3 se impiega il formato 3/1) e prema "#". Per introdurre le lettere B-C-D-E-F del codice esadecimale prema OFF e quindi rispettivamente 1-2-3-4-5 (esempio: 1B5D si scriverà: 1 OFF 1 5 OFF 4).

Per il secondo numero telefonico la procedura e analoga alla precedente. Premendo ancora ↓ dopo il primo numero riconosciuto è in grado di inserirlo. Lo stesso vale per il secondo numero riconosciuto.

TIPO DI COMUNICATORE

Il sistema può trasmettere sia nel modo veloce a 2300 Hz (20 pps) sia nel modo lento a 1400 Hz (10 pps) nel formato 3/1.

```
TIPO COMUNICATORE:        0
0 = 2300   1 = 1400      ↓↑
```

Il sistema ha come valore predefinito 2300 Hz. Se necessita trasmettere ad un ricevitore a 1400 Hz, prema 1 e "#".

MODULO AUDIO BIDIREZIONALE

Se viene impiegato un modulo audio a due vie, questa voce di configurazione abilita una comunicazione diretta tra l'abitazione del cliente e la centrale di sorveglianza.

```
AUDIO BIDIREZ:            0
0 = NO    1 = SI         ↓↑
```

Se quindi il modulo di comunicazione a due vie fa parte del sistema, prema 1 per abilitarlo.

RAPPORTO APERTO/CHIUSO (DISINSERIMENTO/INSERIMENTO DELL'ALLARME)

Il comunicatore può essere predisposto ad inviare un rapporto di aperto/chiuso (disinserimento/inserimento dell'allarme). Tutte le volte che il sistema è disinserito, il comunicatore invierà un rapporto di aperto. Quando invece il sistema è inserito invierà un rapporto di chiuso alla centrale di sorveglianza.

RIPORTA AP/CHIUSO:	0
0 = NO 1 = SI	↓↑

Per abilitare l'invio del rapporto scelga l'opzione 1.

TEST AUTOMATICO

Il comunicatore può essere configurato per l'invio periodico di un codice di test alla centrale di sorveglianza. La procedura è usata per predisporre l'ora ed il giorno della settimana in cui sarà inviato il test e il CODICE TEST invece specifica invece il messaggio codificato.

ORA TEST AUTOMATICO:	
- - MAI "#" = CAMB	↓↑

Per disabilitare il test, prema "#", 0 per MAI e ancora "#".

CODICE TEST 98	
0-99	↓↑

CODICI DI ALLARME

Prema ↓ per avanzare fino al successivo CODICE ALLARME DI ZONA. Prema ↑ per tornare al precedente. Per cambiare un codice di allarme introduca due cifre per il formato 4/2 ed una cifra per il formato 3/1, quindi "#". Per introdurre le lettere B-C-D-E-F del codice esadecimale prema OFF e quindi rispettivamente 1-2-3-4-5 (esempio: 1C si scriverà: 1 OFF 2).
I vari codici di allarme sono inviati quando la zona corrispondente è violata. Ogni codice di allarme può essere lungo due cifre per il formato 4/2 (01-FF) una cifra per il formato 3/1 (1-F). Per disabilitare il comunicatore digitale in una zona specifica , imposti il codice di allarme come 0 oppure 00. Se quella zona venisse violata, il comunicatore non invierà l'allarme.

ZONA 1 CODICE ALM:	01
0-99	↓↑

fino a:

UTENTE 16 CODICE CHIUSO:	76
0-99	↑

5.6 CONFIGURAZIONE DELLE AREE

Per configurare il sistema per operare su più aree, prema 4 (AREA) dal menù installatore. Il numero delle aree deve essere specificato. Tutti i componenti, consolle, unità, termostati e funzioni debbono essere assegnati alle aree. Il display mostra il numero delle aree usate:

NUMERO DI AREE :	1
1-2	

Scegliendo 2 aree le viene proposto il menù di configurazione delle aree:

```
CONFIG  AREE
1 = CTRL   2 = ZONE   3 = FUNZ   ↓↑
```

```
4 = CONS  5 = TEMP
                                 ↑
```

CTRL

Per assegnare le unità di controllo all'area specifica, prema 1.
Le unità possono essere predisposte ad essere attivate sia in una sola area che in tutte. Se desidera assegnarle ad una sola area, ricordi che ciò è possibile tenendo conto del loro codice casa X-10 e più precisamente dall'unità 1 alla 16 per il codice A e dalla 17 alla 32 per il codice B, mentre le unità dalla 33 alla 40, e cioè quelle unità che identificano le uscite cablate, possono essere assegnate individualmente. Per quelle unità la cui numerazione parte dalla 41 per terminare alla 64, la suddivisione per l'assegnazione è in gruppi di otto.

```
UNITA'  1-16   AREE :
1  2          0 = CANC          ↓
```

```
UNITA'  17-32   AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  33        AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  34      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  35      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  36      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  37      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  38      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  39      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  40      AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  41- 48  AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  49 - 56   AREE :
1  2          0 = CANC          ↓↑
```

```
UNITA'  57 - 64   AREE :
1  2          0 = CANC       ↓↑
```

ZONE

Per l’assegnazione delle zone alle aree prema il tasto 2. Ogni zona può essere assegnata ad una ed una sola area:

```
ZONA  1   AREA :       1
1-2                           ↓
```

fino a:

```
ZONA  32   AREA :       1
1-2                           ↑
```

FUNZ

Per assegnare un gruppo di funzioni ad aree specifiche, prema il tasto 3. Le funzioni possono essere configurate per essere attivate da un’area particolare o da tutte le aree. Le funzioni sono assegnate alle aree in gruppi di otto.

```
FUNZIONI  1- 8      AREE
1  2                    0 = CANC    ↓
```

```
FUNZIONI  9 - 16     AREE
1  2                    0 = CANC    ↑↓
```

```
FUNZIONI  17 - 24     AREE
1  2                    0 = CANC    ↓↑
```

```
FUNZIONI  25 - 32     AREE
1  2                    0 = CANC    ↑
```

CONS

Prema il tasto 4. Ogni consolle deve essere assegnata ad una ed una sola area. Una consolle può essere predisposta come globale, il che le consente l’accesso anche alle altre aree oltre quella di sua assegnazione, attraverso il menù relativo alla sicurezza e la pressione del tasto “# = Area”.

```
CONSOLLE 1     AREA 1:          1
1 – 2                           ↓
```

```
CONSOLLE 1    GLOBALE:          1
0 = NO    1 = SI                ↓↑
```

```
CONSOLLE 2     AREA 1:          1
1 – 2                           ↓↑
```

```
CONSOLLE 2    GLOBALE:          1
0 = NO    1 = SI                ↓↑
```

```
CONSOLLE 3   AREA 1:      1
1 – 2                     ↓↑
```

```
CONSOLLE 3   GLOBALE:     1
0 = NO   1 = SI           ↓↑
```

```
CONSOLLE 4   AREA 1:      1
1 – 2                     ↓↑
```

```
CONSOLLE 4   GLOBALE:     1
0 = NO   1 = SI           ↓↑
```

```
CONSOLLE 5   AREA 1:      1
1 – 2                     ↓↑
```

```
CONSOLLE 5   GLOBALE:     1
0 = NO   1 = SI           ↓↑
```

```
CONSOLLE 6   AREA 1:      1
1 – 2                     ↓↑
```

```
CONSOLLE 6   GLOBALE:     1
0 = NO   1 = SI           ↓↑
```

```
CONSOLLE 7   AREA 1:      1
1 – 2                     ↓↑
```

```
CONSOLLE 7   GLOBALE:     1
0 = NO   1 = SI           ↓↑
```

```
CONSOLLE 8   AREA 1:      1
1 – 2                     ↓↑
```

```
CONSOLLE 8   GLOBALE:     1
0 = NO   1 = SI           ↑
```

TEMP

Per assegnare i termostati elettronici alle specifiche aree, prema 5; questi possono essere attribuiti a una sola area oppure a tutte le aree mentre i Pesm ed i sensori di temperatura possono invece esser controllati solo da una singola area.

```
TERMOSTATO 1     AREE:
1 2              0 = CANC  ↓
```

```
TERMOSTATO 2     AREE:
1 2              0 = CANC  ↓↑
```

```
TERMOSTATO 3     AREE:
1 2              0 = CANC  ↓↑
```

```
TERMOSTATO 4     AREE:
1 2              0 = CANC  ↑
```

5.7 CONFIGURAZIONE DELLE TEMPERATURE

Prema il tasto 5 del menù installatore.

VISUALIZZAZIONE DELLA TEMPERATURA

La visualizzazione della temperatura può essere riportata sul display secondo la scala Fahrenheit o Celsius:

```
VISUALIZZA TEMPERATUR:      1
1 = FAHRENHEIT   2 = CELSIUS ↓
```

Prema 2 per leggere la temperatura in gradi centigradi (Celsius)

NUMERO DEI TERMOSTATI

Si deve specificare il numero dei termostati connessi al sistema.

```
NUMERO   TERMOSTATI:         0
0 – 4                       ↓↑
```

Al sistema possono essere collegati fino a quattro termostati.

TIPO DI TERMOSTATI

Questa voce specifica il tipo di ogni termostato impiegato:

```
TIPO TERMOSTATO 1:
RISC/COND AUTO  #  = CAMB   ↓↑
```

fino a:

```
TIPO TERMOSTATO 4:
RISC/COND AUTO  #  = CAMB   ↓↑
```

Per cambiare il tipo di termostato usi ↓ e ↑ per muoversi nella lista e prema “#” per scegliere il nuovo tipo. Sul display vedrà:

```
SCEGLI TIPO:                 1
RISC/COND AUTO               ↓
```

TIPO	**N°**	**DESCRIZIONE**
RISC/COND AUTO	1	Termostato a funzionamento automatico
RISC/COND	2	Termostato a funzionamento manuale
SOLO RISC	3	Termostato solo per il riscaldamento
SOLO COND	4	Termostato solo per il condizionamento
SOLO VALORI	5	Termostato a fasce di temperatura

5.8 CONFIGURAZIONI VARIE

Prema il tasto 6 del menù installatore.

CODICE DELL'INSTALLATORE

Questo codice permette all'installatore di usare il menù d'installazione per eseguire le operazioni finora descritte.

CODICE INSTALLATORE: 0000 - 9999 0000 = DISABILITA ↓

Il sistema ha come codice predefinito 1111. Consigliamo di cambiarlo per evitare che il cliente possa inavvertitamente eseguire delle modifiche che potrebbero richiedere un intervento per il ripristino del sistema nelle condizioni originali.

NOTA:
Si ricordi il codice installatore. Non è possibile annullarlo ne cambiarlo. Se lo dimenticasse la centrale deve essere rimandata al costruttore.

ABILITAZIONE PER L'ACCESSO TRAMITE PERSONAL COMPUTER

Questa abilitazione consente o meno di poter accedere al sistema usando un PC. Il sistema è predefinito per l'abilitazione

ABILITA ACCESSO PC:	1
0 = NO 1 = SI	↓↑

CODICE PER L'ACCESSO CON PC

Questo codice permette all'installatore (o al rivenditore) di accedere al sistema, usando un codice diverso sia da quello Principale che da quello per l'installatore. Questo codice non è predefinito e nemmeno abilitato in produzione. Per poterlo usare occorre stabilire un codice qualunque, ovviamente diverso da 0000 che invece lo disabilita.

NOTA: Questa voce deve essere abilitata se verrà impiegato il software PC Access.

CODICE ACCESSO PC:	
0000 – 9999 0000 = DISABIL	↓↑

NUMERO DI RICHIAMATA

In risposta ad una richiesta di collegamento remoto con PC Access (utilizzando il relativo codice), il sistema riaggancia e chiama immediatamente il numero telefonico di richiamata indicato. Per configurarlo, introduca il numero e prema "#"; per rimuoverlo prema OFF, un singolo "-" quindi "#".

NUMERO DI RICHIAMATA:	
-	↓↑

RITARDO DELLA SIRENA ESTERNA

Quando scatta un allarme (antintrusione o antincendio) per prima suonerà la sirena interna, poi quella esterna al termine del tempo di ritardo. Questo per ridurre l'eventualità di falsi allarmi. Il ritardo della sirena esterna è predefinito in 15 secondi, ma può esser cambiato da 0 a 60 secondi. Scegliendo 0 la sirena suonerà immediatamente. Raccomandiamo di tenere un minimo di 15 sec. Per cambiare il tempo di ritardo, digiti il valore corrispondente e "#".

RITARDO SIRENA EST :	15
0 - 60 SEC	↓↑

RITARDO DI CHIAMATA

È il tempo che il sistema lascia trascorrere prima di eseguire una chiamata di emergenza, dopo l'avvio della sirena esterna. Il valore predefinito è di 15 secondi e consigliamo di tenerlo come valore minimo, per evitare chiamate dovute a falsi allarmi. Per cambiare il tempo di ritardo, digiti il valore corrispondente e prema "#".

RITARDO CHIAMATA:	15
0 - 60 SEC	↓↑

TEMPO DI ANNULLAMENTO (RESET) DI UN ALLARME

È il tempo che il sistema lascia trascorrere prima di tornare in condizioni normali, dopo che la sirena ha iniziato a suonare per lo scatto di un allarme. Questo tempo viene chiamato Tempo di Reset (annullamento).

TEMPO RESET ALLARME:	4
1 - 30 MIN	↓↑

Per cambiarlo, occorre indicare il nuovo tempo e premere "#". L'impostazione predefinita è di 4 minuti.

CONFERMA DI INSERIMENTO

È un rapido impulso sonoro emesso dalla sirena esterna al termine del ritardo di uscita, quando il sistema di allarme è inserito in una modalità di sicurezza.

CONFERMA INSERIMENTO:	0
0 = NO 1 = SI	↓↑

Per abilitare la conferma d'inserimento, non predisposta in produzione, prema 1 e "#".

VERIFICA DI UN ALLARME INCENDIO

Quando una zona configurata come Incendio (Tipo 32) o Gas (Tipo 34) va in allarme, il sistema toglie per 10 secondi l'alimentazione all'uscita SWITCH 12 Vdc. Dopo 5 secondi dal ripristino dell'alimentazione, la zona viene nuovamente controllata. Qualora sia attivata la verifica dell'allarme incendio (1), se la zona rileva un altro allarme entro i 2 minuti successivi, verrà attivato l'allarme incendio.

VERIFICA ALL INCENDIO:	1
0 = NO 1 = SI	↓↑

NOTA:
Se questa verifica è attivata, tutti gli apparati connessi all'uscita SWITCH 12 Vdc debbono appartenere ad una zona configurata come Zona con memoria (ignora…). Questa caratteristica è stata progettata per ridurre il numero dei falsi allarmi ed è abilitata in produzione.

ABILITAZIONE DEI TASTI DI EMERGENZA

Per abilitare o meno i tasti di emergenza (polizia, fuoco ed ausiliaria) sulla tastiera della consolle, selezioni il tasto 1 (SI) oppure 0 (NO):

TASTI EMERG:	1
0 = NO 1 = SI	↓↑

FORMATO DELL'ORA

É possibile scegliere il formato dell'ora diviso in AM/PM oppure esteso per le 24 ore.

FORMATO ORA:	2
1 = AM/PM 2 = 24 HR	↓↑

FORMATO DELLA DATA

La data può essere espressa come Mese/Giorno(DD) oppure come Giorno(DD)/Mese.

FORMATO DATA:	2
1 = MMDD 2 = DDMM	↓↑

FREQUENZA DI RETE

Scelga 50 Hz per la rete elettrica nazionale:

FREQUENZA RETE:	2
1 = 60 HZ 2 = 50 HZ	↓↑

NOTA:
Se non venisse impostata la frequenza della rete elettrica a 50 Hz, le onde convogliate non funzionerebbero.

ALLARME MANCANZA LINEA TELEFONICA

Questa voce serve per variare la soglia di segnalazione di assenza della linea telefonica. Da eseguirsi sotto la guida del fornitore.

RIVELA NO LINEA TEL:	8
0 - 15 0 = NO	↓↑

INDICAZIONE DI SGANCIO

Questa voce serve per variare la soglia di segnalazione dello sgancio del telefono (ovvero la linea telefonica è impegnata).

RIVELA SGANCIO:	69
20 –250	↓↑

PRESA DELLA LINEA DOPO LO SGANCIO

Questa voce serve per disabilitare il sistema dallo sgancio della linea dopo il termine di una conversazione.

PRENDI DOPO L'AGGANCI	1
0 = NO 1 = SI	↓↑

Il valore predefinito è 1 e quindi, al termine della conversazione il sistema prende la linea ed emette il suo trillo di riconoscimento, rimanendo in attesa per un breve istante del codice di accesso. Qualora desiderasse che il sistema non prenda la linea dopo una conversazione inserisca 0 e prema "#". Per ripristinare questa voce reinserisca 1 e quindi "#".

CORREZIONE DELL'OROLOGIO

Qualora l'orologio del sistema fosse più veloce o più lento (quindi andrà avanti o indietro) rispetto all'ora esatta, il sistema è in grado di introdurre automaticamente fino a 29 secondi al giorno come compensazione.

```
VARIA OROLOGIO:              30
1-59 = -29 TO +29 SEC/GIO    ↓↑
```

Per sottrarre da 1 a 29 secondi inserisca un valore che va da 1 a 29; per aumentare i secondi da 1 a 29 inserisca un valore da 31 a 59. Mantenga 30 (valore predefinito) se il sistema non ha bisogno di essere compensato.

MODELLO E VERSIONE DEL SOFTWARE

Sul display vengono visualizzati il modello e la versione del software del sistema.

```
HAI OMNI IIE
S/W VERSIONE  2.15           ↓↑
```

RESET DELLE MEMORIE EEPROM DI SISTEMA

Scelga 1 (SI) per eseguire l'operazione. Tutti i programmi, i nomi e le voci di configurazione verranno annullati. Tutte le RAM saranno nuovamente inizializzate ed il sistema tornerà con le impostazioni originali di fabbricazione.

```
RESET EEPROM SIST ?          0
0 = NO   1 = SI              ↓↑
```

RESET DELLE MEMORIE RAM DI SISTEMA

Scelga 1 (SI) per reinizializzare tutte le memorie RAM del sistema. L'ora, la data e la lista degli eventi verranno cancellati, così come tutte le locazioni delle altre memorie volatili. L'operazione è da compiersi solo se si ha il sospetto che il sistema operi in modo strano o che quanto memorizzato influenzi il buon funzionamento del sistema stesso. Il Reset delle RAM non comporta il Reset dei dati immagazzinati nelle EEPROM.

```
RESET  RAM SISTEMA ?         0
0 = NO   1 = SI              ↑
```

NOTA: QUESTE ULTIME DUE OPERAZIONI SI AFFIDANO ALLA COMPETENZA DELL'INSTALLATORE.

SI RICORDI CHE NON SONO PROCESSI REVERSIBILI.

5.9 MODALITÀ DI IMPOSTAZIONE DELLA LATITUDINE, LONGITUDINE E FUSO ORARIO

Il sistema calcola automaticamente l'alba e il tramonto di ogni giorno dell'anno basandosi sui valori della latitudine, longitudine e fuso orario.

PORTA ETHERNET INTEGRATA

La porta ethernet integrata nel modello OMNI IIEe permette di connettere il sistema via rete (Intranet o Internet) utilizzando un sicuro codice di crittografia. La porta ethernet trasporta il protocollo Omni-link attraverso il protocollo IP.
La centrale supporta 3 connessioni simultanee, ovvero 3 dispositivi differenti possono accedere simultaneamente al controllo.

INDIRIZZO IP, NUMERO PORTA E CODICE CRITTOGRAFICO

Per connettere OMNI IIEe in rete è sufficiente impostare l'indirizzo IP della centrale, il numero della porta ed il codice crittografico.

Le seguenti impostazioni possono essere impostate solo tramite la console, ma non modificate via PC-access, l'IP e la porta sono visibili da PC-access.

INDIRIZZO IP

L'indirizzo IP serve per identificare la centrale Omni IIe in rete.
Per vedere o modificare l'indirizzo IP della centrale utilizzare la seguente procedura da console:

9-CONFIG
(inserire il codice installatore)
6-VARI
scorrere il menù versi il basso con la freccia fino a visualizzare il menù

INDIRIZZO IP:
192.168.0.101

Il formato dell'indirizzo IP è a 32 bit, composto da quattro numeri separati da punti.
Un indirizzo IP è composto da 2 parti: l'indirizzo della rete e l'indirizzo dell'host(la macchina).
I primi 2 numeri (es. 192.168) rappresentano un indirizzo di classe B e devono essere identici agli indirizzi della rete locale. I secondi 2 numeri (es 0.101) identificano una macchina specifica nella rete. Ogni numero può avere un valore compreso tra 0 e 255. Inserire 1, 2 o 3 caratteri seguiti da # per passare al campo successivo. Dopo aver inserito tutti e 4 i numeri costituenti l'IP premere # per salvare l'indirizzo IP nella centrale.

NUMERO PORTA

Il numero della porta identifica il canale logico di trasmissione dei dati.
Per vedere o modificare il numero della porta, dal precedente menù (INDIRIZZO IP) scendere di uno step con la freccia in basso, visualizzando così il menù

NUMERO PORTA 4369
0 – 65535

Nella maggior parte delle installazioni il numero della porta può rimanere invariato. I numeri ammessi sono da 0 a 65535. Per cambiare il numero della porta inserire il nuovo numero seguito da # per la memorizzazione. ATTENZIONE!!! Le porte comprese tra 0 e 1024 sono di norma riservate a servizi specifici e non dovrebbero essere utilizzate.

CHIAVE CRITTOGRAFICA

La codifica e decodifica dei dati tra Omni IIe la rete si basa sul sistema Advanced Encryption Standard (AES) con chiave a 128 bit. Ad ogni centrale viene assegnato un codice crittografico casuale che può essere lasciato invariato o può essere modificato.
Per vedere e modificare il codice crittografico, dal precedente menù (NUMERO PORTA) scendere di uno step con il tasto freccia in basso, visualizzando così il menù

CHIAVE CRITTOGRAFICA 1:

6F-1B-26-A2-FF-D9-E4-12

Questa chiave è composta da 16 bytes con caratteri compresi tra 0 e 9 e lettere comprese tra A ed F.
Tale chiave si compone di due parti da 8 bytes ciascuna. Inserire i valori desiderati, per inserire le lettere premere prima il tasto OFF dopodiché premere i tasti da 0 a 5 corrispondenti(es. A1= OFF 0 1 oppure CB= OFF 2 OFF 1). Dopo il 16° carattere premere # per salvare la prima parte del codice crittografico, premere freccia in basso per inserire la seconda parte, visualizzando il seguente menù:

CHIAVE CRITTOGRAFICA 2:

DC-67-48-8F-D1-3°-EF-70

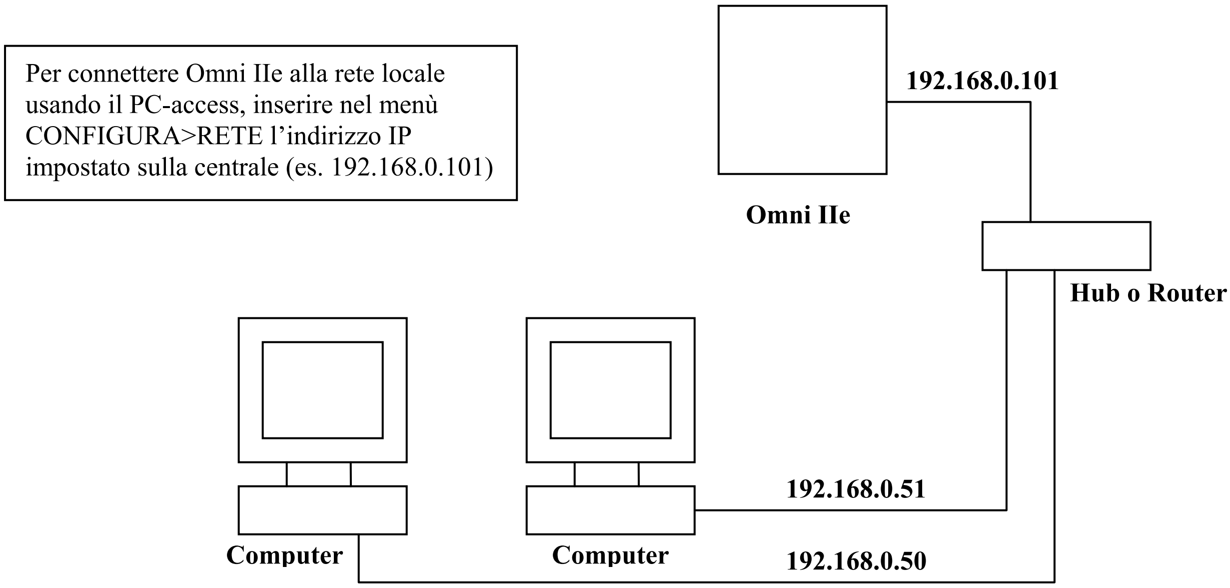
Dopo il 16° carattere premere # per salvare la seconda parte della chiave crittografica.

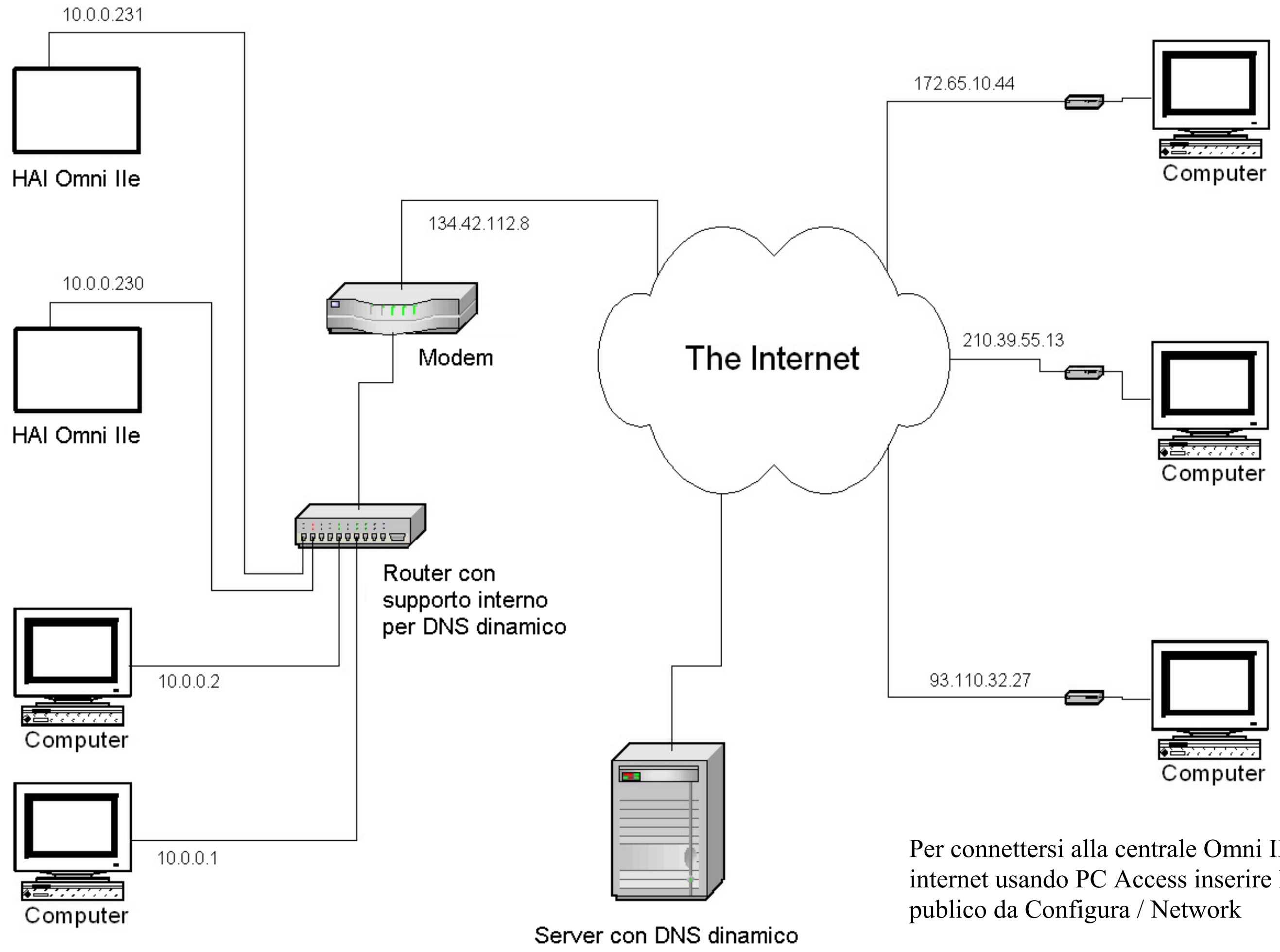
OMNI IIEe – CONNESSIONI DI RETE

Usare un cavo di rete standard dalla centrale Omni IIe ad un hub, switch o router. Usare un cavi incrociato se si connette la centrale direttamente ad un pc.

Se la centrale viene connessa ad un router o ad uno switch, le politiche di restrizione di tali apparecchi devono essere adeguatamente configurate per lasciar passare il traffico delle porte e degli IP interessati, per questa operazione rivolgersi all’amministratore di rete.

Per maggiore chiarezza vedere gli schemi seguenti:





Per connettersi alla centrale Omni IIe da internet usando PC Access inserire IP publico da Configura / Network

(i.e. 134.42.112.8)

Per connettersi alla centrale Omni IIe da una rete locale usando PC Access inserire IP della centrale da Configura / Network

(i.e. 10.0.0.230)

Se la centrale è connessa ad Internet tramite un indirizzo IP dinamico,per localizzare e dialogare con la centrale è necessario sottoscrivere un servizio di DNS-DINAMICO (Dynamic DNS). Il servizio Dynamic–DNS serve per mappare un indirizzo IP dinamico(che cambia ad ogni connessione) e trasformarlo in un host name statico, permettendo così l'accesso tramite internet ad un host-name statico(fisso) invece di un IP variabile.

Il programma client (solitamente fornito dal provider del servizio Dyn-DNS) va installato su un PC della rete locale e serve per associare e aggiornare l'host name pubblico con l'indirizzo IP corrente.
Alcuni router hanno la possibilità di gestire questo tipo di servizio e in questo caso è possibile utilizzare la stessa funzione senza bisogno di pc connessi in rete.

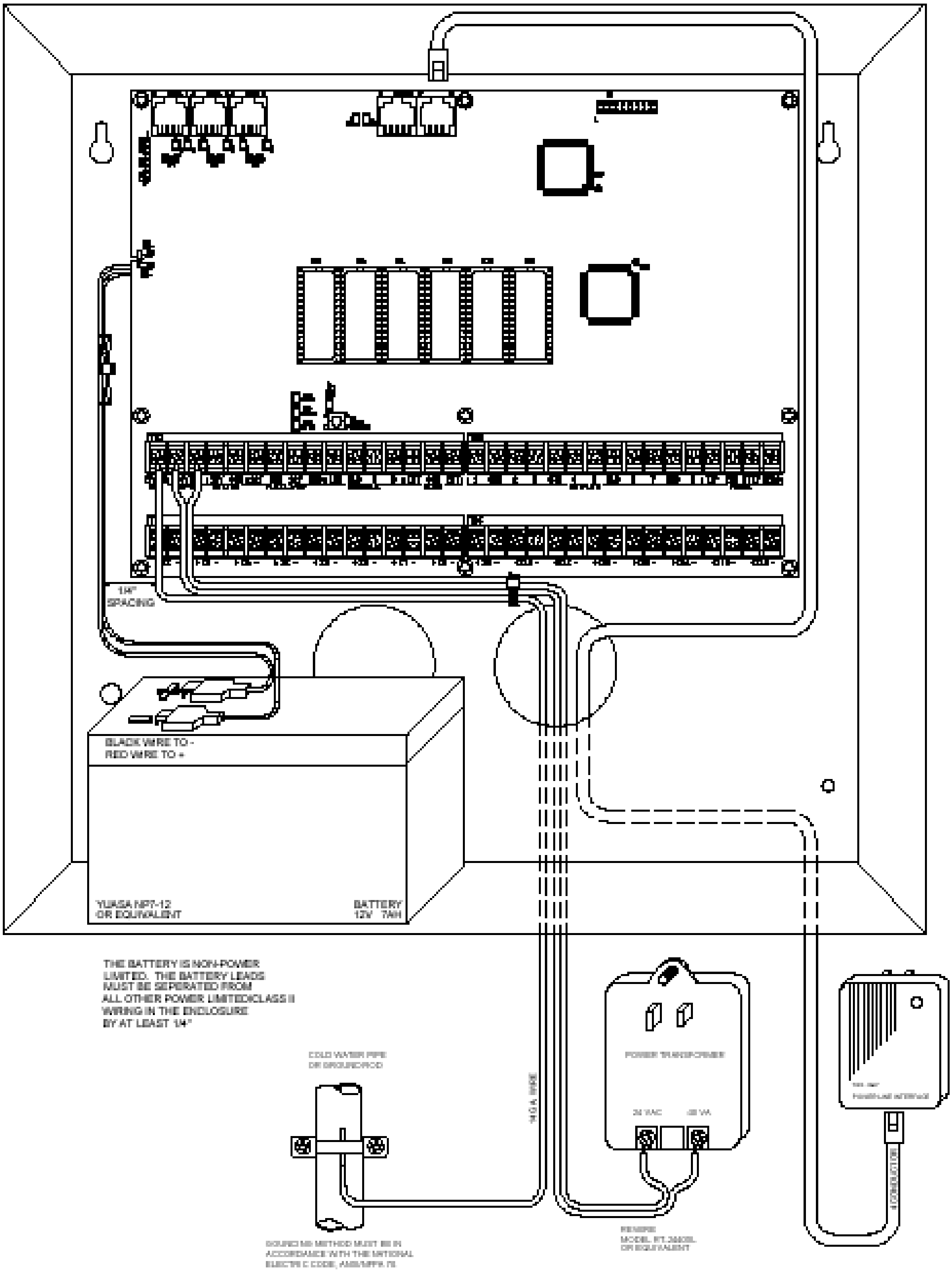


FIG. 1 - Collegamenti Esterni della Unità Centrale

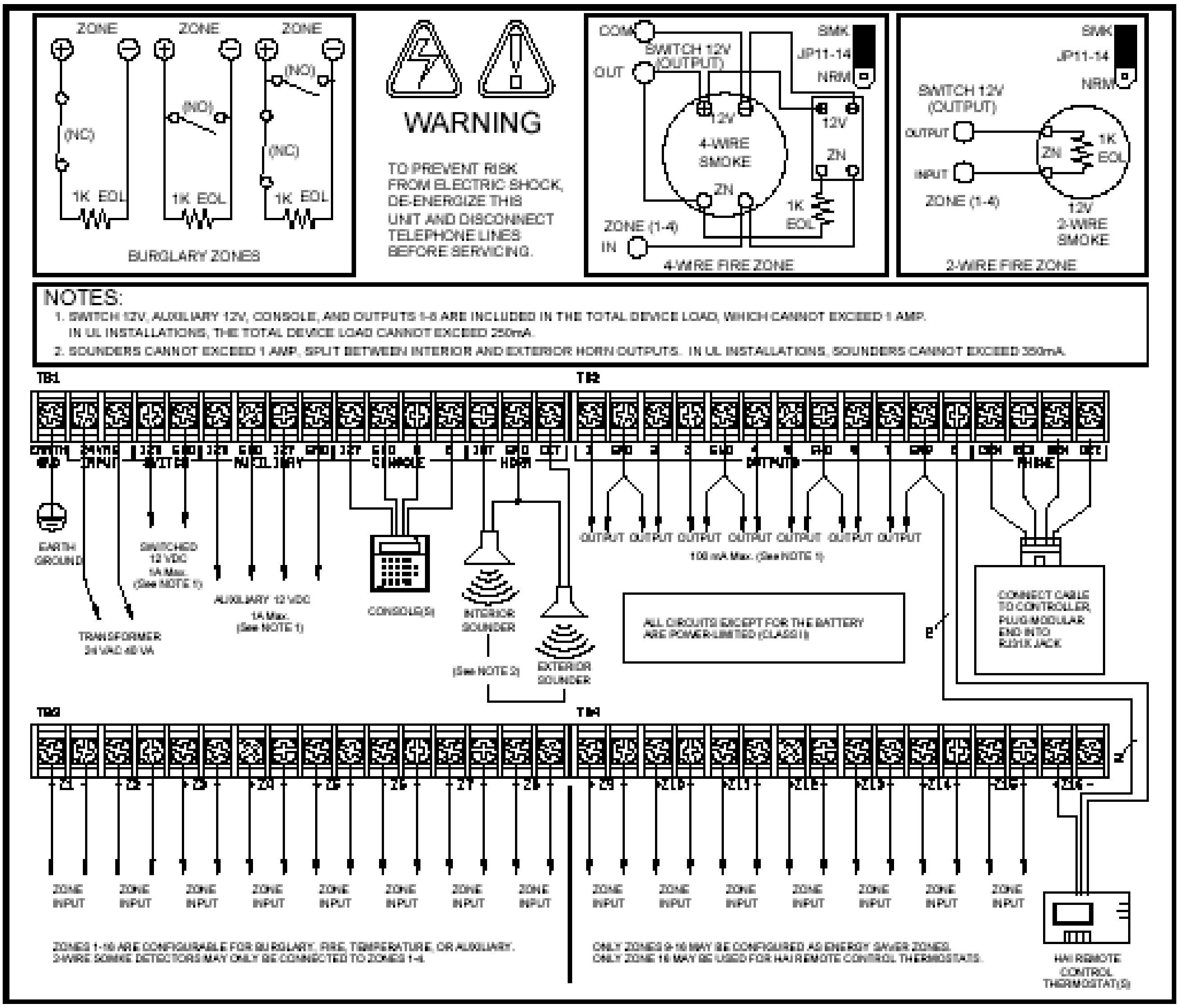


FIG.2 - Schema generale dei collegamenti

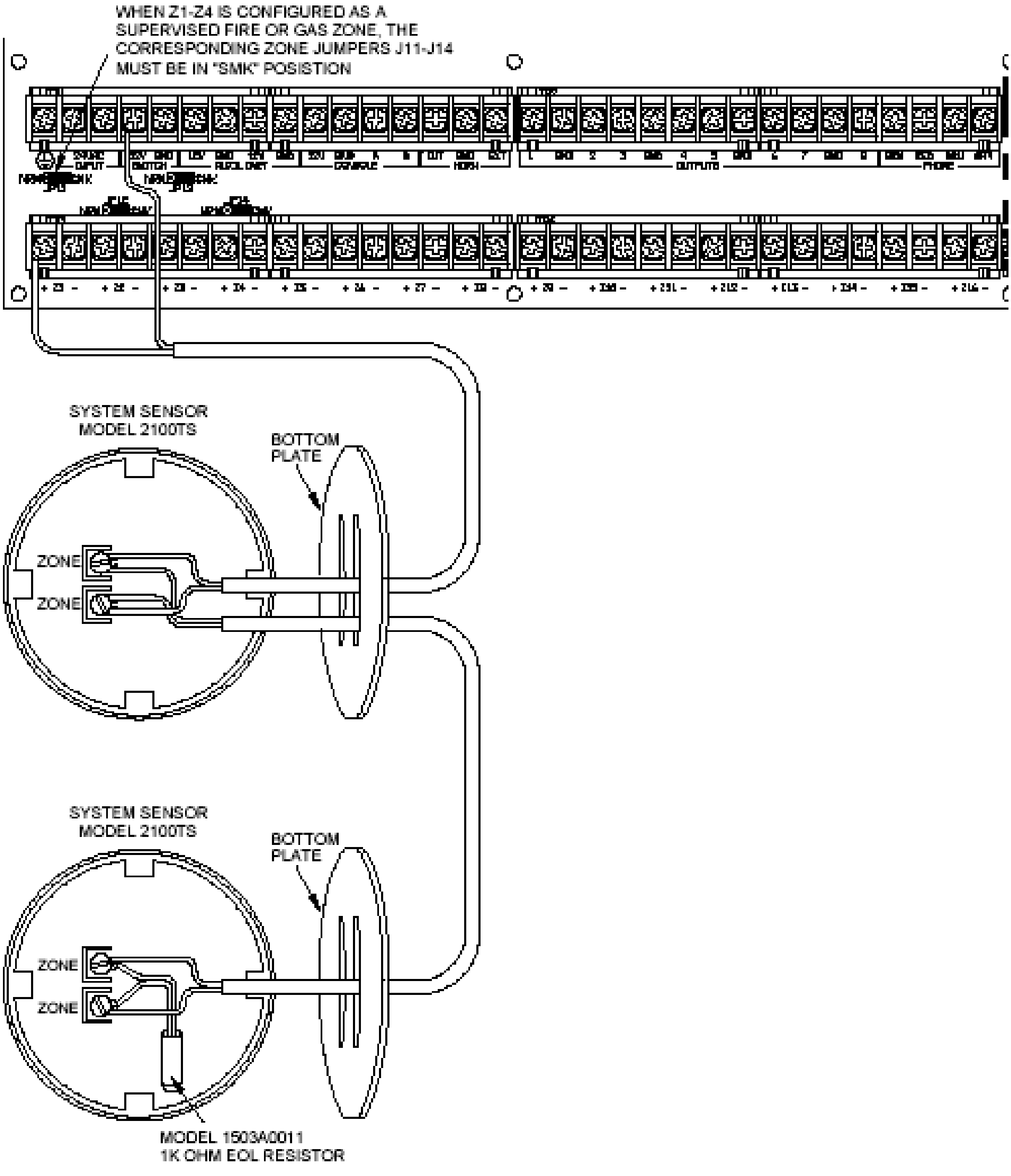


FIG.3 - Rivelatori di Fumo a 2 fili : connessioni

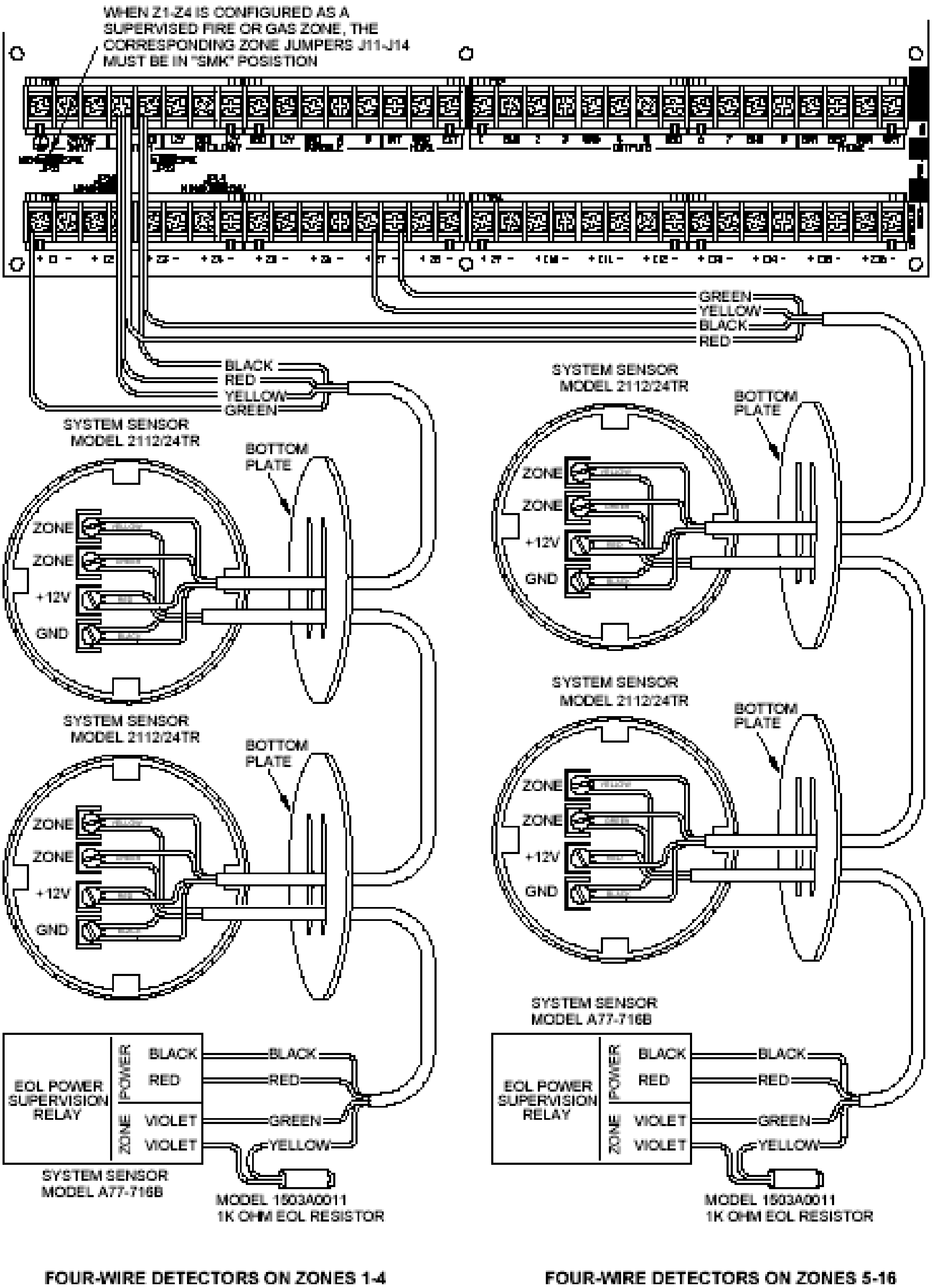


FIG.4 - Rivelatori di fumo a 4 fili : connessioni.

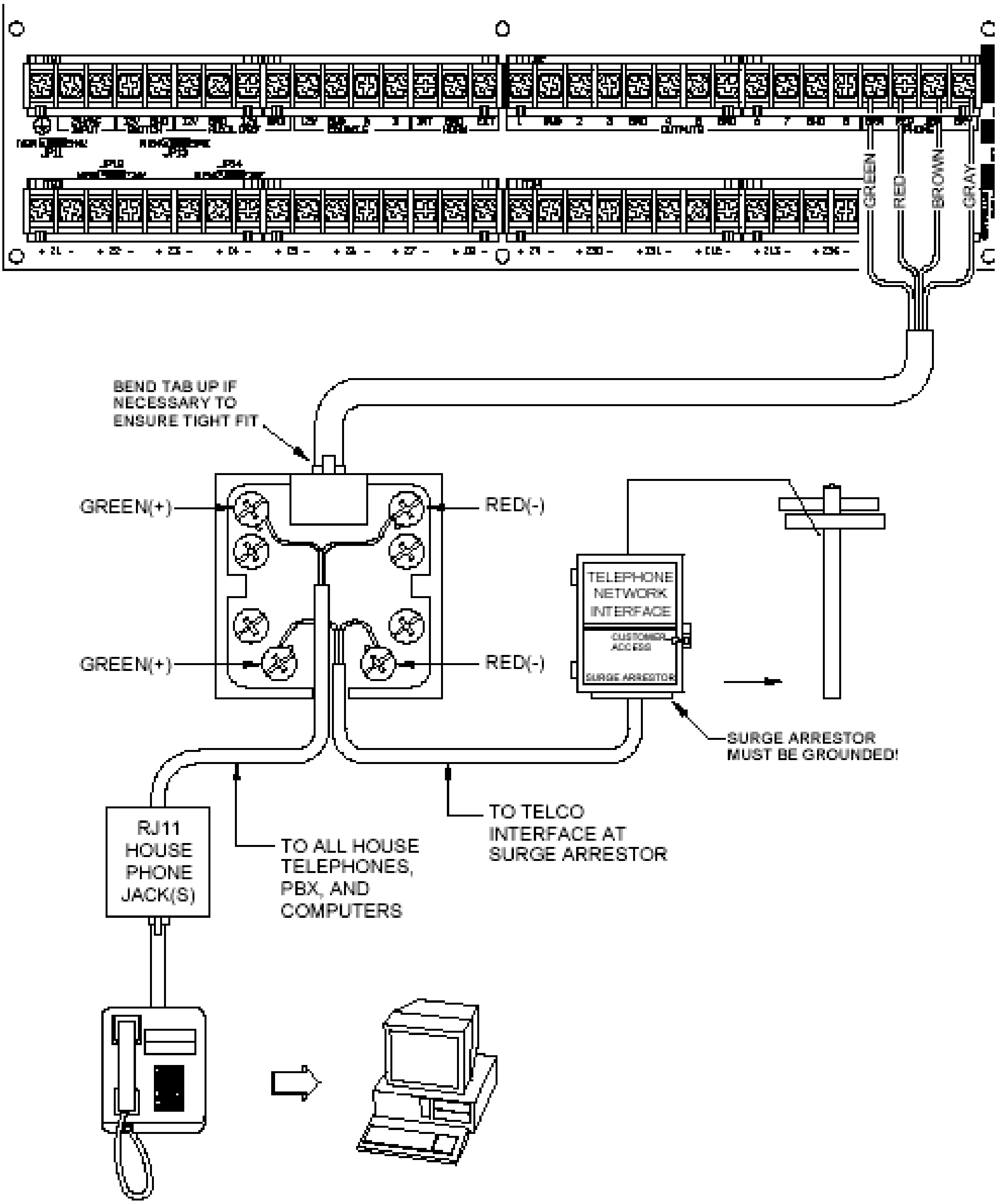


FIG.5 - Jack Telefonico RJ31X : connessioni

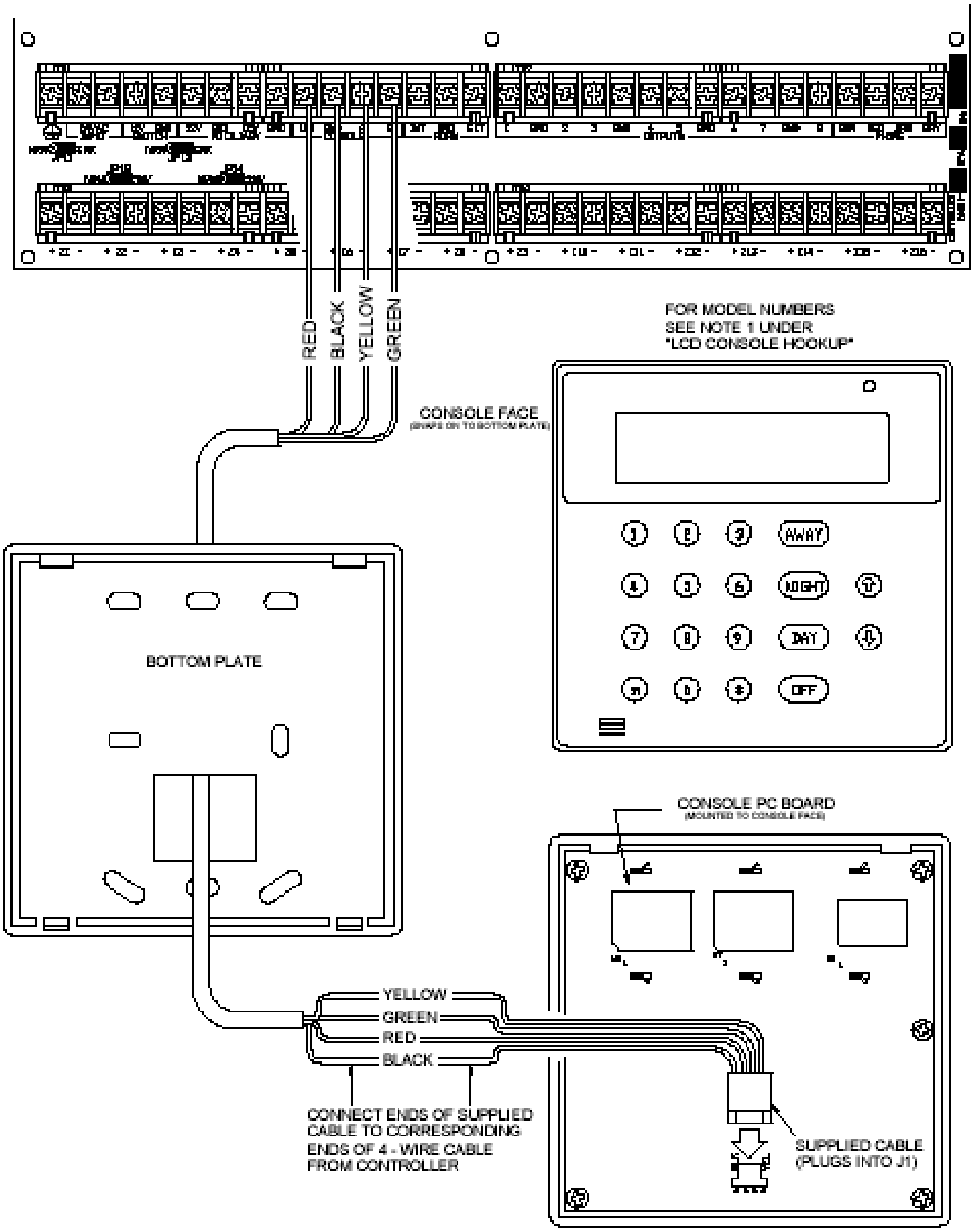


FIG 6 – Consolle : connessioni

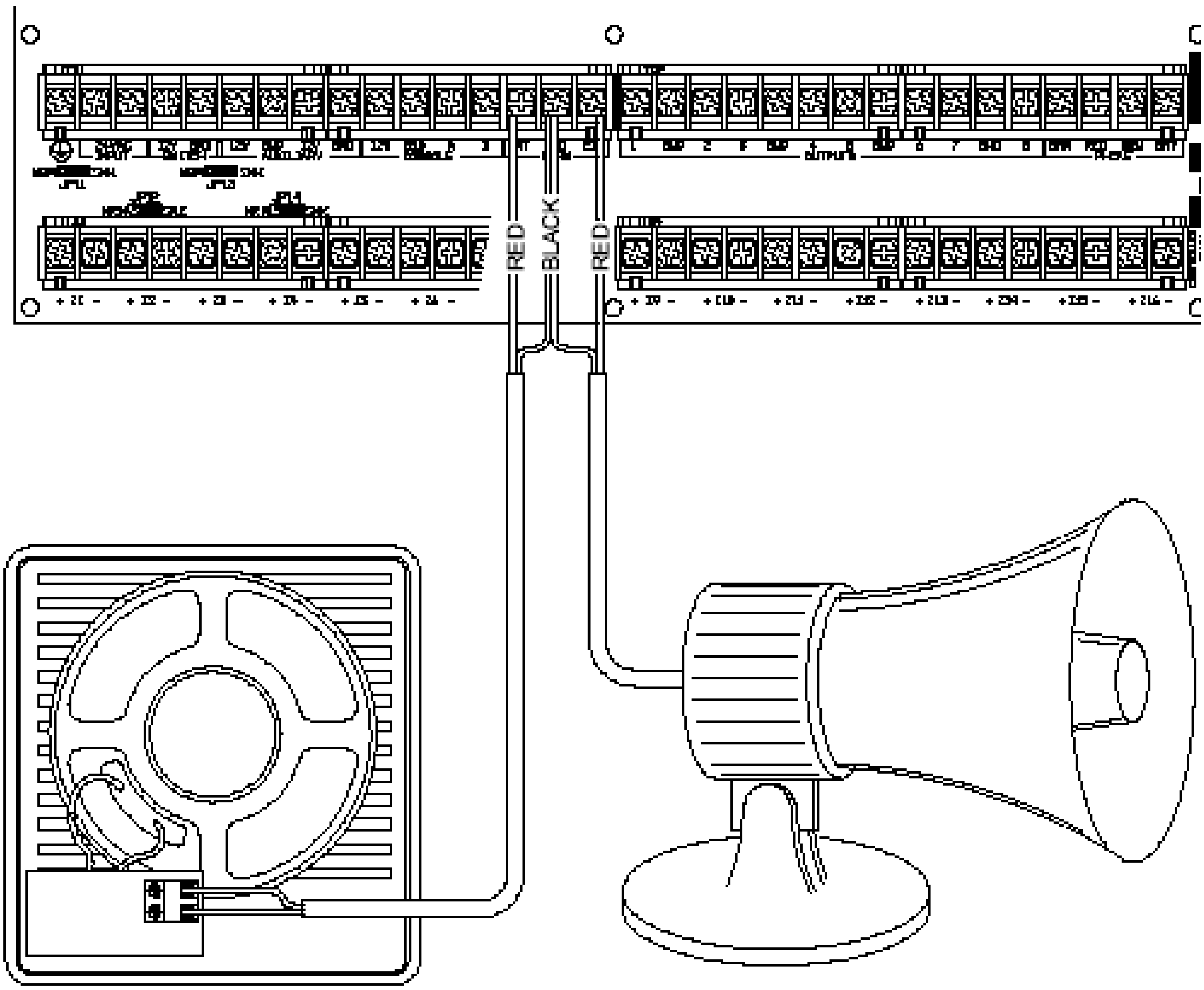


FIG 7 – Sirene : connessioni

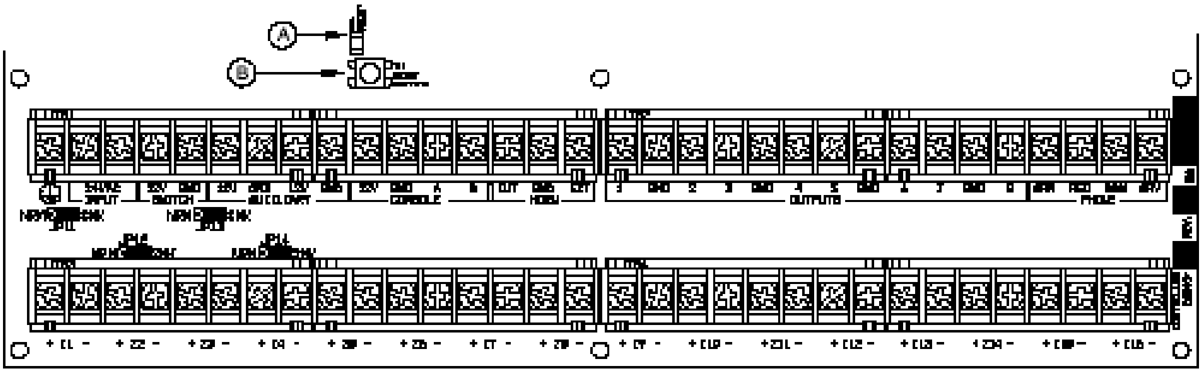


FIG 8 – Reset delle uscite dell'Unità centrale

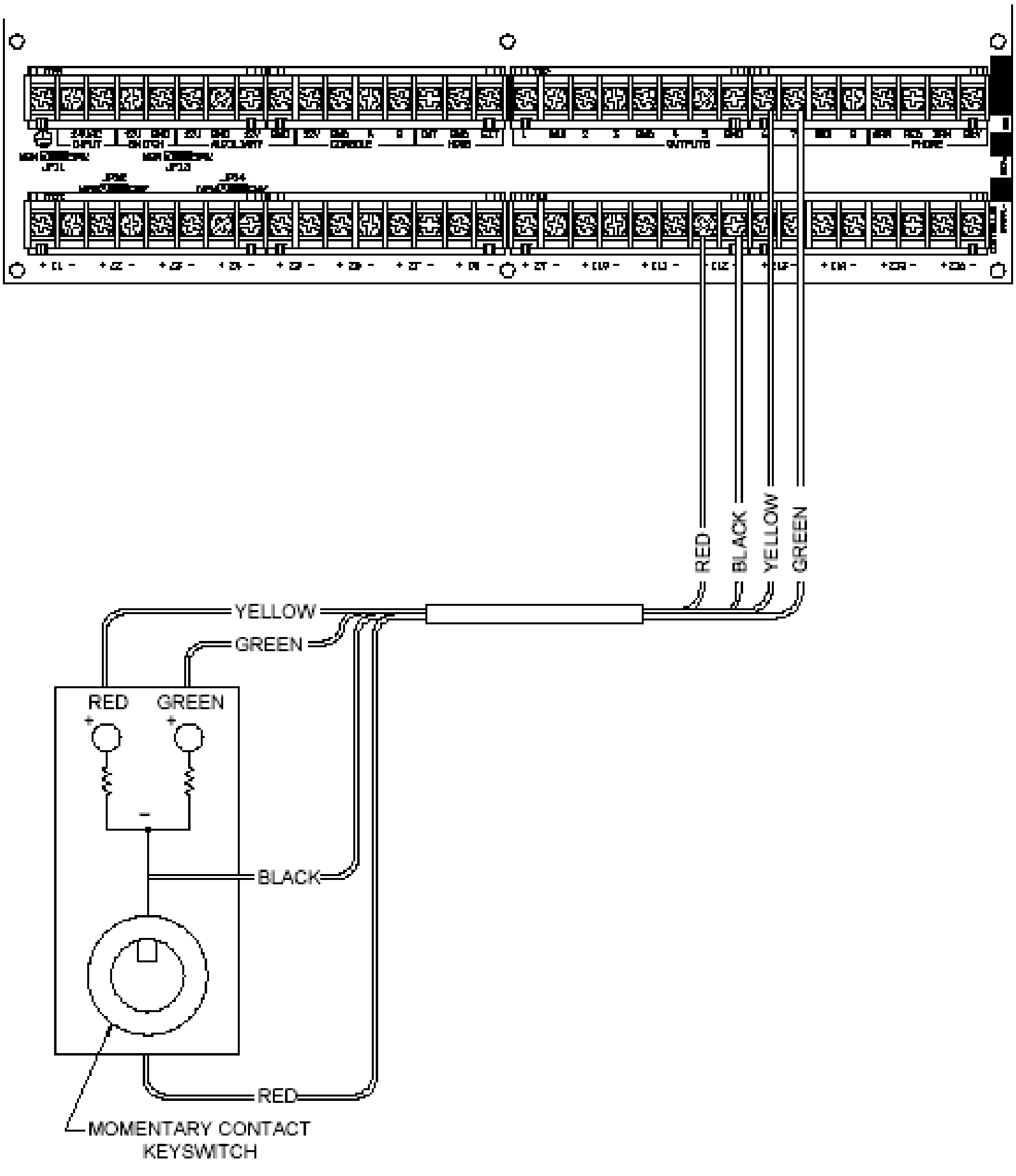


Fig 9 - Chiave remota : connessioni

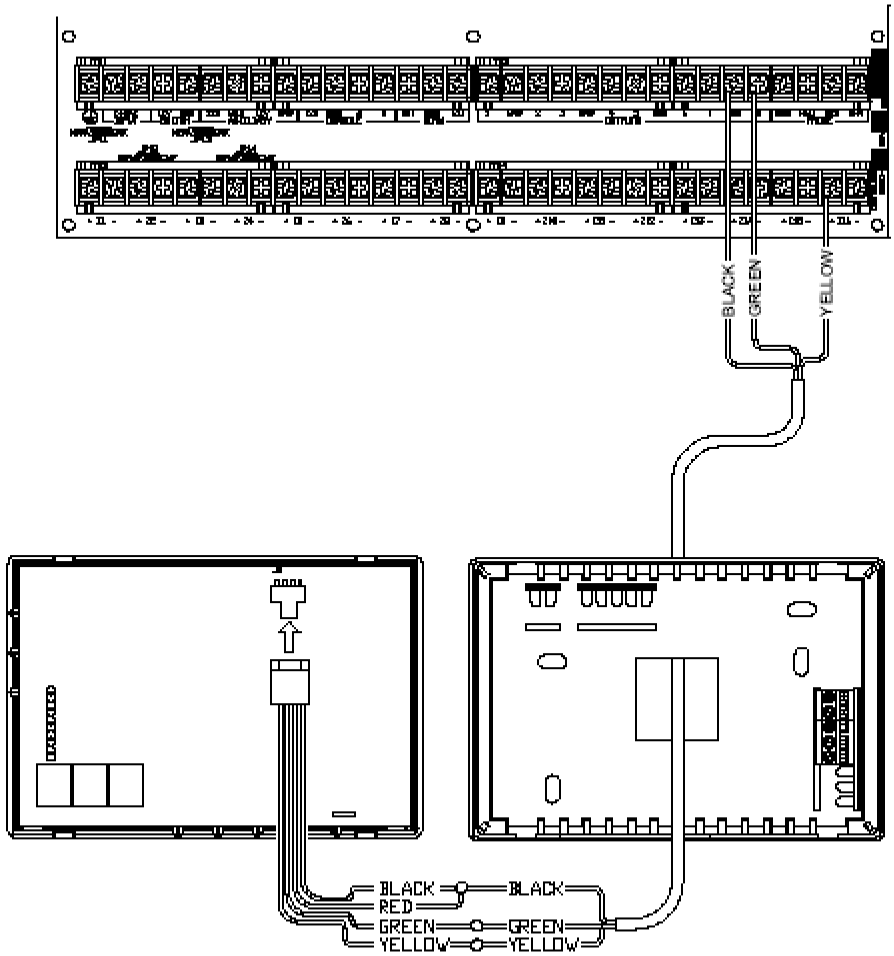


FIG 10 – Termostato RC 80 : connessioni

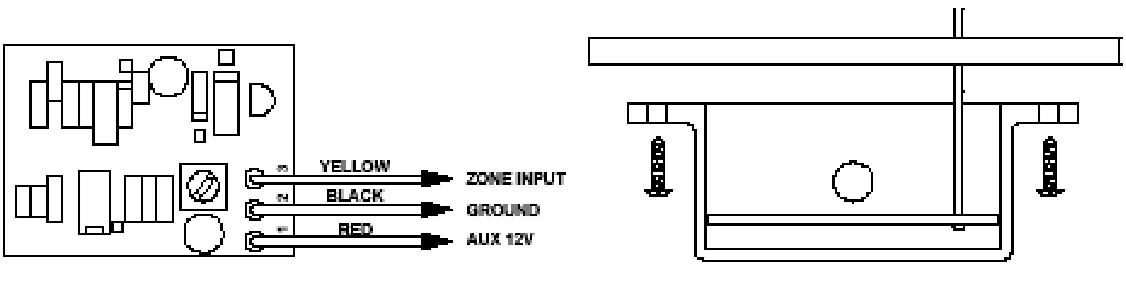


FIG 11 – Sensore di Temperatura : connessioni

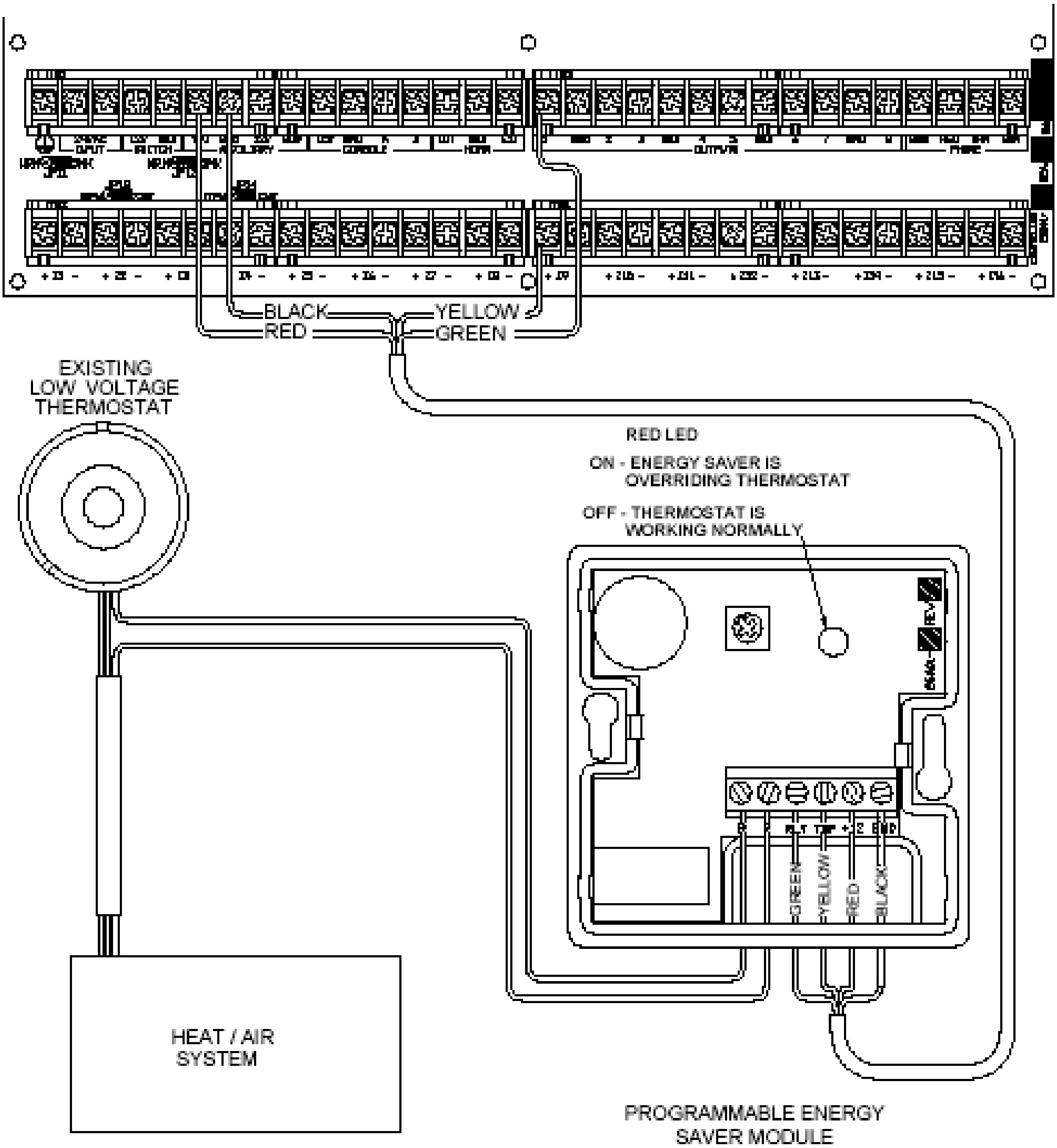


FIG 12 – Pesm : connessioni

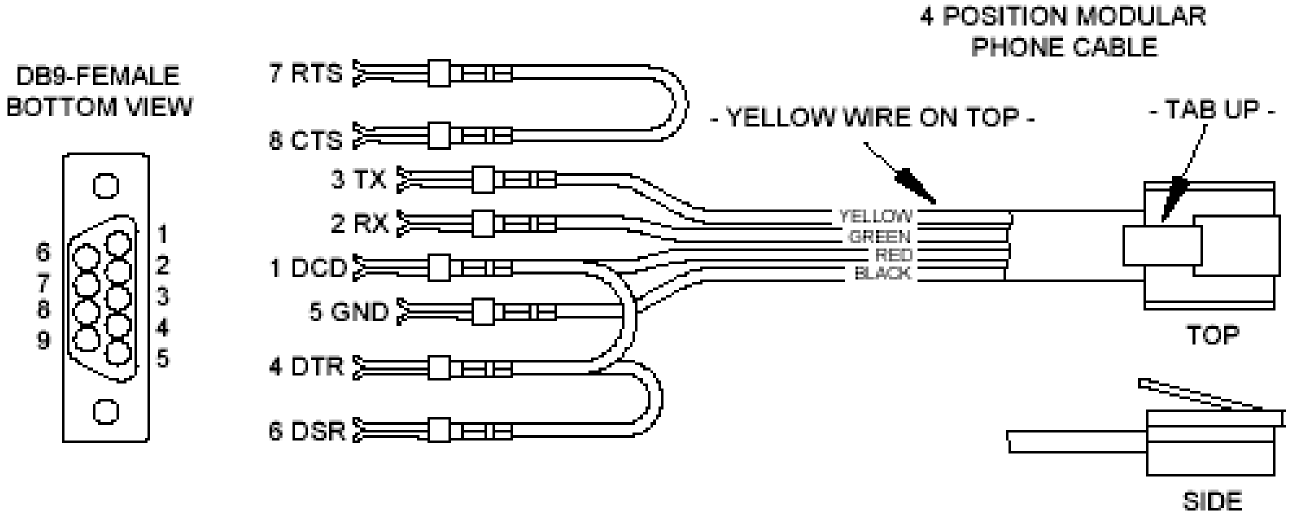


FIG 13 – RS232 : connessioni

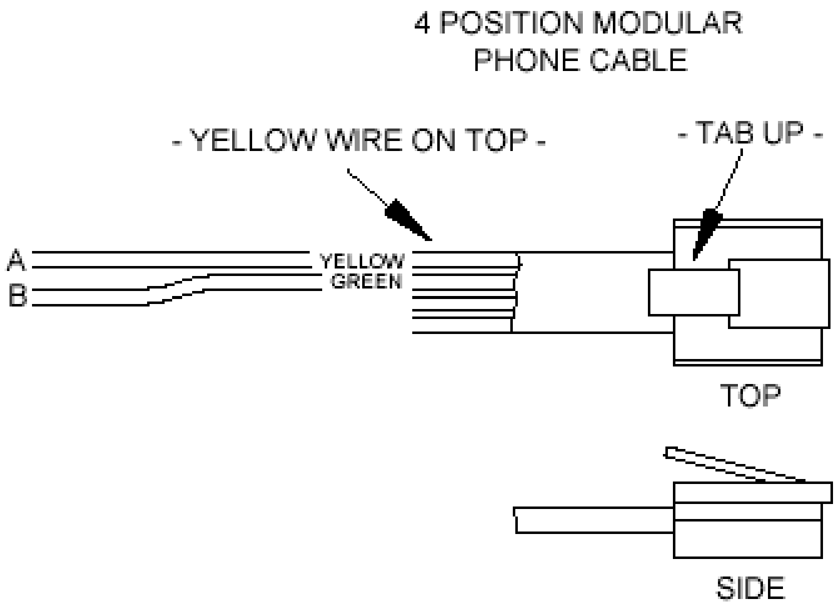


FIG 14 – RS485 : connessioni

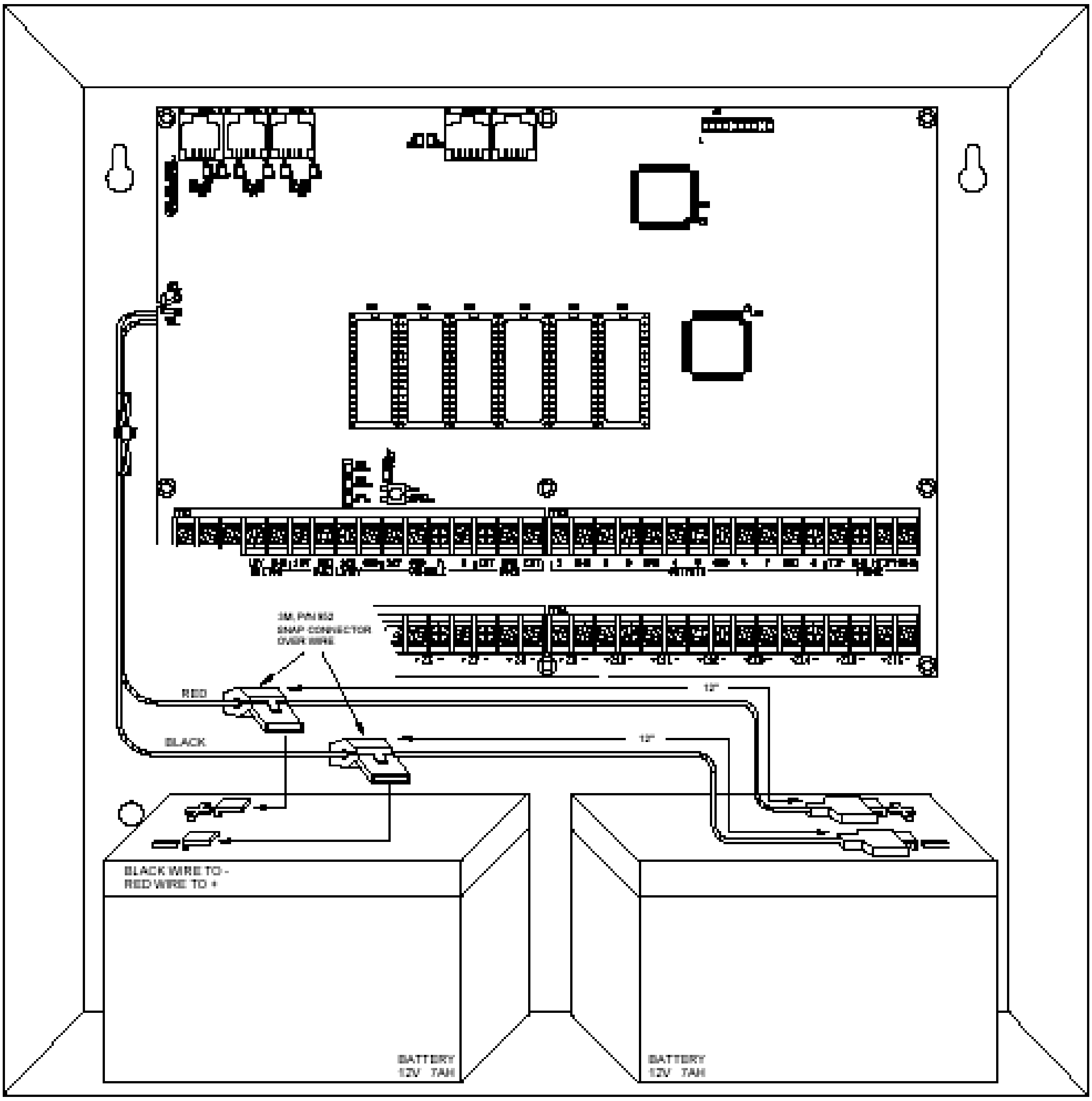


Fig 15 – Stand by (24 ore) : connessioni

5.10 SPECIFICHE DEL SISTEMA OMNI IIE

Dimensioni: Unità centrale: 450 mm X 300 mm X 120 mm
Consolle: 115 mm X 117 mm X 30 mm

Alimentazione: 230 Vac, 50 Hz, 60 W

Trasformatore: 24 Vac, 2 A, 50 VA

Batteria: Ricaricabile, 12 Vdc, 7 Ah

Fusibile principale: sull'Unità centrale: 2 A fast

Fusibile batteria: sull'Unità centrale: 5 A fast

Fusibile in uscita dal trasformatore 24 Vac: 2,5 A fast

Fusibile dispositivi: solido: 1,35 A

Fusibile sirene: solido: 1,35 A

Tensione nominale: 10 –13,7 Vdc, 0,5 Vmax picco-picco

Taglio delle uscite in bassa tensione: circa 9 Vdc

Consumo tipico della corrente: Unità centrale: 275 mA
Consolle: illuminata 100 mA
Consolle: non illuminata 35 mA

Consumo massimo di corrente di tutte le uscite a 12 Vdc: AUX 12 Vdc, SWITCH 12 Vdc, CONSOLLE, USCITE DA 1 A 8: 1 A

Consumo massimo di corrente di ogni uscita a 12 Vdc:

AUX 12 Vdc	1 A
SWITCH 12 Vdc	1 A
CONSOLLE	1 A
USCITA DA 1 A 8	100 mA

Tempo minimo di accumulo della batteria: 4 h / 24 h (Figura 10)

Funzionamento garantito da 0°C a 50°C, da 10 a 95 % di umidità relativa non concentrata

OMNI IIe

AUTOMATION

HAI • New Orleans, LA • U S A